

# RASSEGNA STAMPA

*martedì 29 ottobre 2024*



**PROVINCIA  
DI FROSINONE**

*Il presidente  
dott. Luca Di Stefano*



## Omicidio di Thomas: 39 secondi per uccidere

**Alatri** Completata la deposizione dell'ultimo teste dell'accusa  
Sentita anche la madre: Omar ospitato la notte prima del delitto

Al processo contro Roberto e Mattia Toson per l'omicidio di Thomas Bricca parlano il carabiniere che ha coordinato le indagini e la

madre della vittima. È emerso che il delitto è avvenuto in una manciata di secondi. La mamma ricorda che Omar dormì da loro la sera prima.

A PAGINA 23

# Dimissioni di massa, ora le urne

**Ceccano** Sette consiglieri di maggioranza firmano davanti al notaio. Si aggiungono quelli dell'opposizione  
La seconda amministrazione Caligiore si scioglie dopo l'inchiesta che ha travolto sindaco e dirigenti di Palazzo Antonelli

Tredici firme. Sono quelle che sette consiglieri di maggioranza e cinque di opposizione hanno depositato ieri sera nello studio frusinate del notaio Piacitelli per porre fine alla seconda amministrazione Caligiore.

Dimissioni di massa, dunque, per voltare pagina dopo le pesanti accuse della Procura europea contenute nell'inchiesta che ha travolto il sindaco insieme a diversi dirigenti municipali, professionisti, imprenditori e faccendieri, tutti accusati di aver intascato ed elargito tangenti per le opere finanziate con i fondi del Pnrr.

Tra i consiglieri di maggioranza non hanno firmato Mariella Bruni e Mauro Staccone; Marco Corsi tra quelli di minoranza. Ora si attende la nomina del commissario prefettizio che avrà il compito di condurre il paese verso nuove elezioni.

Pagina 24



La folla ieri sera sotto Palazzo Antonelli

All'interno

**Frosinone**  
**Ladri in azione all'hotel Cesari**  
**Quattro arresti**

Pagina 8

**Frosinone**  
**Pestò il vicino**  
**Confermati tre anni di pena**

Pagina 11

**Frosinone** L'episodio domenica allo stadio "Stirpe" durante l'intervallo del match dei giallazzurri con il Pisa

## Molesta una hostess in ascensore

La giovanissima ha presentato denuncia contro un professionista ottantenne del capoluogo ciociaro

Pagina 9

**Ceprano**  
**Perseguita la ex Ventitreenne a giudizio**

Pagina 25

www.smartservice2019.it

**smartservice** PROFESSIONISTI PER TRADIZIONE.

ALLESTIMENTO FURGONI SU MISURA

SOLUZIONI PERSONALIZZATE PER OTTIMIZZARE LO SPAZIO E LA SICUREZZA DEL CARICO.

**Le nostre soluzioni di allestimento SU MISURA PER TE!**

- ✓ Allestimento e furgonatura veicoli leggeri, (porte laterali e posteriori)
- ✓ Sponde di sollevamento idrauliche
- ✓ Grafica e stampa su mezzi (car wrapping)

SEDE OPERATIVA: Via Anime Sante 58, 03023 Ceccano (FR) • Tel. 0775.624094 • Email: allestimenti@smartservice2019.it



# Frosinone, una città insostenibile

**Il report** Crollo del capoluogo nell'annuale rapporto di Legambiente "Ecosistema urbano" che fa le pagelle ai centri più grandi  
In questa edizione 93° posto su 106. In un anno perse 17 posizioni. Pessimi gli indicatori su mobilità, qualità dell'aria e ambiente

## LA SITUAZIONE

PIETRO PAGLIARELLA

«Scusate il disagio. Stiamo costruendo una città sostenibile!». Questa scritta campeggia, o meglio campeggiava, sulle reti di cantiere del Brt, ma, stando ai dati di "Ecosistema Urbano 2024" di Legambiente, Frosinone tutto è tranne che una città sostenibile e vivibile. Nella graduatoria generale il capoluogo figura al 93° posto su 106, con un punteggio di 41,69 su 100, perdendo ben 17 posizioni rispetto alla rilevazione dello scorso anno che collocava Frosinone sul 76° gradino.

Un disastro su tutta la linea certificato dall'indagine, svolta sui 106 capoluoghi, tenendo conto di 20 indicatori distribuiti in 6 aree tematiche (aria, acqua, rifiuti, mobilità, ambiente urbano, energia), e che scatta una fotografia delle città in cambiamento, tra tante difficoltà e pochi miglioramenti.

### Mobilità

Mobilità e trasporto pubblico, con tutte le polemiche legate al Brt, sono state tematiche molto dibattute in questi mesi in città, e i dati diffusi da Legambiente non indu-

**I dati sono stati comunicati dalle amministrazioni comunali all'associazione**

cono all'ottimismo. Frosinone è 100ª nell'indicatore "Passeggeri del trasporto pubblico" con 4 viaggi all'anno per abitante; 73ª nell'offerta di tpl con 17 chilometri annui a vettura. Sessantunesimo posto per quanto riguarda le piste ciclabili con 6,86 m<sub>2</sub> eq ogni 1.000 residenti, mentre il Comune non ha comunicato il dato sulle ztl, anche se in città, a dire la verità, non esistono. Deprimente il tasso di motorizzazione: 82 automobili ogni 100 abitanti, mentre nella voce vittime della strada (che comprende morti e feriti negli incidenti) figurano 4,8 persone ogni 1.000 abitanti.

### Aria

Anche la qualità dell'aria pesa moltissimo sulla performance di Frosinone: 76ª per concentrazione media di biossido di azoto, 79ª per quella di pm10 e 56ª per il



pm2,5. Buono solo il dato relativo ai giorni di superamento dei livelli tollerati di ozono, che vede Frosinone in seconda posizione a livello nazionale.

### Ambiente

Anche in questa area i risultati non sono buoni, per usare un eufemismo. Sulle isole pedonali il capoluogo ciociaro si piazza al 102° posto, perché non ha comunicato il dato sull'estensione delle aree, anche se, in verità, c'era poco da comunicare, considerato che le

isole pedonali permanenti non esistono e che tra quelle temporanee una è stata anche abolita dall'amministrazione Mastrangeli, segnatamente quella domenicale di corso della Repubblica. Non proprio una best practice. Inesistente anche il solare pubblico (105° posto), sempre perché il Comune non ha risposto al questionario specifico, e anche sul consumo di suolo la situazione non è rosea: 14ª posizione con 20,13 mq consumati per abitante, mentre a Latina hanno invertito la rotta e

sono i migliori in Italia con -0,97; pessima pure la voce relativa all'uso efficiente del suolo: 82° posto. Benino il verde pubblico attrezzato (46° posto), male l'indicatore sugli alberi: 9 alberi ogni 100 abitanti

### Rifiuti e acqua

Qualche timido sorriso nell'area rifiuti: doppio 46° posto nella voce "Rifiuti prodotti" e nella "Raccolta differenziata". Male nell'area "Acqua": 92° per dispersione idrica (il 62,1% di acqua non esce dal

rubinetto) e 78° per consumi pro capite (154 litri al giorno per abitante).

Morale della favola: i numeri dicono che Frosinone non è una città sostenibile e non è vivibile.

### Il commento di Mastrangeli

«La fotografia scattata dal report di quest'anno - ha dichiarato il Sindaco di Frosinone Riccardo Mastrangeli - ci consegna una realtà meritevole di riflessione. Una realtà su cui stiamo intervenendo, come amministrazione, in ogni ambito possibile, con determinazione. Le iniziative messe in campo possono piacere o non piacere, toccare interessi economici o abitudini consolidate, ma è necessario un cambio di mentalità e cultura a favore della salute di tutta la nostra collettività se vogliamo anche risalire questa classifica. Noi andremo avanti in maniera decisa su questi temi, utilizzando la maggior parte dei fondi che ci sono stati assegnati in progetti che abbiamo fortemente voluto e che possano darci una significativa ricaduta in termini ambientali.

Gli indici rilevati dal report costituiscono, dunque, i medesimi valori su cui l'amministrazione sta lavorando incessantemente affinché permettano al capoluogo

**Per il salto di qualità servono politiche coraggiose e risorse economiche all'altezza della sfida**

di entrare nel novero delle città avanzate, moderne e sostenibili sotto il profilo ambientale e della vivibilità. Siamo convinti, infatti, una migliore qualità dell'aria, una maggiore offerta di infrastrutture per la ciclabilità, una più ampia fruizione di isole pedonali, trasporto pubblico e aree verdi a disposizione della cittadinanza soddisfino i parametri più importanti, quelli della qualità della vita e del diritto alla salute, che potremo centrare solo con il contributo di ognuno di noi».

Tuttavia, per avere città più sostenibili, resilienti e sicure servono politiche coraggiose e risorse economiche all'altezza della sfida. Manca una visione d'insieme, una strategia nazionale urbana che non lasci soli i comuni nell'affrontare i temi legati a sicurezza e vivibilità. ●

# Aria di convergenze parallele

**Il punto** Il dialogo a distanza tra Riccardo Mastrangeli e Domenico Marzi su Stazione Tav e grandi tematiche. Ma la maggioranza di centrodestra è divisa su questa prospettiva. Anche guardando alle prossime elezioni

## L'ANALISI

CORRADO TRENTO

Convergenze programmatiche su grandi temi. Per esempio sull'urbanistica o sulla mobilità. Ma soprattutto sull'ipotesi della previsione della Stazione Tav a Frosinone (sul tavolo ci sono altresì le opzioni di Ferentino-Supino e del cassinato). Il sindaco Riccardo Mastrangeli e Domenico Marzi, primo cittadino dal 1998 al 2007 e candidato del centrosinistra nel 2022, stanno dialogando su questo punto. Per il momento a distanza, poi si vedrà. D'altronde Marzi più volte in consiglio comunale ha sottolineato come un'opposizione costruttiva, nel superiore interesse del capoluogo, possa rappresentare un percorso amministrativo di questa consiliatura. Dal canto suo Mastrangeli ha buoni rapporti con gli esponenti delle opposizioni e spesso guarda in quella direzione per avere un consenso in grado di bilanciare le fibrillazioni all'interno della maggioranza. Infatti i segnali di questi giorni tra Riccardo Mastrangeli e Domenico Marzi non sorpremono.

### La linea del sindaco

Mastrangeli ha sottolineato: «A proposito del calo demografico, va sottolineato il fatto che nel 2023, dai dati in possesso degli uffici comunali, la popolazione di Frosinone è cresciuta di circa 1.000 abitanti. Nel particolare le famiglie con un solo componente sono tantissime come sono tantissimi gli ultraottantenni. Leggendo i dati, capiamo come Frosinone mostri un trend inverso rispetto a quanto accade nella maggior parte della nostra Provincia e del Paese. I numeri in sé, per quanto contrassegnati da un segno positivo, inducono comunque ad adottare iniziative per incrementare il numero di residenti al fine restituire a Frosinone una dimensione adeguata al proprio rango di capoluogo». E ancora: «Ringrazio l'avvocato Marzi per aver posto al centro del dibattito cittadino un tema così importante (n.d.r.: la Stazione

Tav). Ritengo che siano maturi i tempi per affrontare, in consiglio comunale, in una seduta dedicata, l'argomento della Stazione Tav sul nostro territorio per contrastare il declino demografico e per dare nuova appetibilità economica al nostro territorio».

### Vista dalla maggioranza

La coalizione di centrodestra è divisa sull'eventualità di un'apertura alle opposizioni. Il tema è delicato, soprattutto in prospettiva. Le convergenze su temi specifici potrebbero rappresentare il primo passo per costruire una coalizione diversa, specialmente in vista delle elezioni del 2027? Lo pensano in molti. Restando invece ancorati al presente, bisogna considerare che la maggioranza può

**C'è pure l'intento di rendere ininfluenti i "ribelli" della coalizione**

contare su 18 consiglieri (su 33). Poi ci sono 5 esponenti eletti nel centrodestra posizionati sull'appoggio esterno: Pasquale Cirillo e Maurizio Scaccia (FI), Anselmo Pizzutelli e Maria Antonietta Mirabella (Lista Mastrangeli), Giovanni Bortone (Lega). Per quanto riguarda le opposizioni, il tema va oltre un'apertura politica in piena regola. Le opzioni sulle quali Mastrangeli sta ragionando (da tempo) sono quelle di intese su argomenti amministrativi. Con la Lista Marzi (4 consiglieri), con la Lista Marini (1), con il Polo Civico (1). Uno scenario che consentirebbe di disinnescare sul nascere qualunque tipo di tensione all'interno della maggioranza. Nel centrodestra c'è chi è favorevole a questo tipo di impostazione. Ma non man-

**Non mancano malumori e dubbi Nelle opposizioni Pd in fase di riflessione**

cano neppure i dubbi. Un ragionamento che si sente all'interno della maggioranza è questo: «Il centrodestra ha vinto tre elezioni di fila e governa il capoluogo dal 2012. Nel 2027 cosa faremo? Ci presenteremo agli elettori sulla base di un programma realizzato grazie a convergenze con chi nel 2022 si è presentato in alternativa a noi? Non è un ragionamento molto convincente». È chiaro pure che Domenico Marzi ha indossato la fascia tricolore per due mandati e nel giugno 2022 è stato sconfitto al ballottaggio da Riccardo Mastrangeli. Vero che il terreno di una convergenza programmatica è sostanzialmente inesplorato nel panorama politico del Comune di Frosinone. In ogni caso c'è una dimensione politica forte trattandosi di un capoluogo. E nell'ambito del centrodestra sarebbe complicato spiegare perché si prosegue lungo un sentiero bipartisan quando si è consumata la frattura con un partito come Forza Italia.

### Vista dall'opposizione

Domenico Marzi (leader della civica che porta il suo nome) ha un peso politico importante nel centrosinistra cittadino. Finora il Pd è rimasto in silenzio su uno scenario del genere, ma prima o poi dovrà assumere una posizione netta. Anche e soprattutto in previsione della prossima candidatura a sindaco della coalizione. Ma soprattutto delle alleanze. Perché è un fatto che, nonostante tre sconfitte consecutive, non ci sia stata alcuna azione per ricomporre la coalizione. Perché è un fatto che tra Pd e Psi il divario si è perfino allargato rispetto a ventotto mesi fa. Perché è un fatto che un ex sindaco come Michele Marini abbia posizionato la sua civica al "centro" e che dunque effettuerà ogni tipo di scelta in una posizione autonoma. Per non parlare delle liste civiche. Insomma, il dialogo tra Marzi e Mastrangeli è destinato a caratterizzare il dibattito politico nel capoluogo. Più in generale, eventuali aperture alle opposizioni potrebbero determinare forti malumori nella maggioranza. ●



Domenico Marzi e Riccardo Mastrangeli



Antonio Scaccia



Pasquale Cirillo



Angelo Pizzutelli

# Turriziani: «Trasporto ferroviario centrale»

La proposta dell'esponente della Lista Marini: «Un tavolo permanente»

## LA NOTA

«La crescita e lo sviluppo della città capoluogo passano inevitabilmente dall'implementazione delle infrastrutture di trasporto esistenti e la linea ferroviaria Roma-Cassino, se potenziata e velocizzata rispetto agli attuali tempi di percorrenza, può rappresentare un nuovo e importante catalizzatore per attrarre nuova popolazione residente e investi-

menti sul territorio». Così Andrea Turriziani, consigliere comunale della Lista Marini. Il quale interviene nel dibattito politico in corso e fissa alcuni paletti.

Rileva Turriziani: «La proposta lanciata dal collega Domenico Marzi della Stazione Tav sul nostro territorio trova ampia condivisione da parte della Lista Marini e per questo la sosterrò convintamente in consiglio comunale». Poi aggiunge: «Crediamo tuttavia che la discussione debba allargarsi anche all'operatività del trasporto ferroviario regionale, anch'esso meritevole di non più procrastinabili migiora-



Andrea Turriziani, consigliere comunale della Lista Marini

menti visti gli attuali tempi di percorrenza assolutamente inconcepibili per una regione che si fregia di ospitare la capitale del Paese».

Argomenta Andrea Turriziani: «Il Sindaco indichi la necessità di costituire un tavolo permanente sui trasporti con Provincia, regione e parlamentari eletti nel territorio e noi lo sosterrò senza indugi». A questo punto, però, il pallino dell'iniziativa politica è nelle mani del sindaco Riccardo Mastrangeli. Specialmente sul versante della previsione di una seduta straordinaria di consiglio comunale sul tema. Un passaggio che probabilmente necessiterà di un confronto all'interno della maggioranza. ●

Cor.Tre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# A ottobre in calo la fiducia di imprese e consumatori

**Confcommercio:**  
inceppato il circuito redditi,  
affidamento e consumi



## ECONOMIA

■ Dopo dati positivi di settembre, cala a ottobre la fiducia dei consumatori e delle imprese passando rispettivamente da 98,3 a 97,4 e da 95,6 a 93,4. In particolare, il clima di fiducia delle imprese scende portandosi su un livello minimo da aprile 2021. Tra i consumatori, si evidenzia un diffuso peggioramento delle opinioni sulla situazione economica generale e su

quella futura: il clima economico cala da 103,9 a 99,7 e quello futuro si riduce da 97,4 a 95,0. Passando al comparto dei servizi di mercato, si evidenzia un diffuso

peggioramento di tutte le componenti: i giudizi sia sugli ordinativi sia sull'andamento degli affari si deteriorano decisamente. Nel commercio al dettaglio, giudizi e aspettative sulle vendite registrano un'evoluzione positiva e il saldo dei giudizi sulle scorte si riduce.

Commentando i dati sulla fiducia dei consumatori e delle imprese, il direttore dell'Ufficio Studi, Mariano Bella, «i segnali della fragilità congiunturale dell'economia italiana emergono anche dai climi di fiducia rilevati per il mese di ottobre. L'incertezza generalizzata implica anche evidenze empiriche contraddittorie. Sul versante delle famiglie aumentano i timori di un deterioramento a breve delle prospettive, sebbene le condizioni effettivamente sperimentate non destino particolari preoccupazioni». ●

# Lavori al Campo Coni: ci pensa la Regione Lazio

La città L'assessore Elena Palazzo giovedì prossimo sarà in città per un sopralluogo all'impianto

L'obiettivo è quello di riqualificare la pista atletica

## LA NOVITÀ

PIETRO PAGLIARELLA

■ Dopo gli annunci di maggio scorso, qualcosa inizia a muoversi per la riqualificazione della pista di atletica del campo "Zauli", dai più conosciuto come campo Coni.

Giovedì prossimo, infatti, in tarda mattinata, l'assessore regionale allo sport, Elena Palazzo, promotrice dell'iniziativa, effettuerà un sopralluogo con "Sport e Salute" (che dovrebbe sostenere l'impegno economico), Fidal e Comune di Frosinone (che è proprietario della struttura) all'impianto di via Grappelli. Dopo la boccatura, quindi, della propo-

sta progettuale di riqualificazione del Campo Coni, presentata dall'amministrazione Mastrangeli nell'ambito del bando "Sport e periferie 2023" con il quale sono stati finanziati 128 progetti (tra cui quello di Esperia e non quello del capoluogo), si apre un nuovo spiraglio per il "Bruno Zauli" solo grazie alla Regione. A riaccendere la speranza era stata, cinque mesi



fa, l'assessore regionale allo sport, Elena Palazzo, che, in occasione dell'evento di presentazione dei campionati europei di atletica che si sono svolti a Roma, intitolato "Lazio nel cuore dell'atletica. L'impatto degli Europei nel nome di sport, tradizione e legacy", aveva annunciato investimenti per gli impianti di Frosinone e Latina.

«Sono felice di annunciare che abbiamo ottenuto dalla Fondazione Sport e Salute la disponibilità a investire in altre due piste di atletica con interventi migliorativi degli impianti di Latina e Frosinone» aveva detto l'assessore Palazzo in quell'occasione, aggiungendo: «Stiamo già lavorando per avviare, con il supporto di Sport e Salute, interventi migliorativi sulle piste di atletica di Latina e di Frosinone». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto campo "Zauli" di via Grappelli  
A sinistra l'assessore regionale Elena Palazzo

**All'incontro  
parteciperanno  
anche Fidal, "Sport e  
Salute" e Comune  
di Frosinone**

**15%**

● L'artigianato è un comparto non di poco conto, rappresenta il 15 per cento delle imprese nella regione Lazio

## LA NOVITÀ

— La commissione Sviluppo economico e artigianato del Consiglio regionale del Lazio, presieduta da Enrico Tiero, ha iniziato l'esame del Piano triennale di interventi per l'artigianato 2024-26.

Il provvedimento è stato illustrato dall'assessore Roberta Angelilli: «Abbiamo a disposizione cifra importante, sono state accolte le istanze della commissione per avere un budget adeguato, è la prima volta che si fa il piano triennale, si tratta di un bell'obiettivo raggiunto. L'artigianato è un comparto non di poco conto, rappresenta il 15 per cento delle imprese nella nostra Regione»

Secondo i dati presentati il

**Economia** Angelilli: «Comparto importante per la nostra Regione, a disposizione 7 milioni di euro»

# Piano triennale per l'artigianato, iniziato l'esame

settore ha avuto un trend in calo negli ultimi cinque anni, con una leggera ripresa nel 2023, che ha permesso di tornare ai dati ante pandemia.

Il Piano comporta uno stanziamento di 7 milioni di euro nel triennio. In dettaglio, vengono previsti investimenti a fondo perduto per 4 milioni nel 2024 (interventi a sostegno dell'artigianato con riserva per le imprese dell'artistico e tradizionale) e di 1 milione e mezzo nei due anni successivi (misure a sostegno del credito alle imprese artigiane), attraverso la creazione di una sezione speci-



L'assessore regionale **Roberta Angelilli**

fica del fondo per il piccolo credito.

Le misure dal Piano sono articolate su quattro direttrici: strumenti agevolativi a favore delle imprese, attraverso, in particolare, interventi specifici per il settore dell'artigianato artistico e tradizionale; misure di contrasto alle difficoltà di accesso al credito da parte delle imprese artigiane; eventuali programmazione di misure di sostegno volte a facilitare il ricambio o passaggio generazionale; semplificazione normativa e amministrativa. ●



Numeri molto importanti per l'export del vino italiano

# Raddoppiato il vino italiano negli Usa

Registrato  
un importante +148%  
nell'ultimo ventennio

## COLDIRETTI

Le vendite di vino italiano negli Stati Uniti sono più che raddoppiate in valore nell'ultimo ventennio, per un aumento del 148%, e nel 2024 potrebbero arrivare a sfiorare 1,9 miliardi di euro, il massimo di sempre. Ad affermarlo è un'analisi della Coldiretti su dati Istat, diffusa in occasione dell'inaugurazione del Vinitaly a Chicago, con la presenza del presidente nazionale Ettore Prandini e dell'amministratore delegato di Filiera Italia Luigi Scordamaglia. Nella fiera al Navy Pier della cittadina statunitense Coldiretti ha realizzato un

grande stand portando il meglio delle produzioni d'eccellenza lungo lo Stivale, a testimonianza della straordinaria biodiversità che caratterizza il Vigneto Italia.

Gli Usa sono il primo consumatore mondiale di vino con 33,3 milioni di ettolitri, secondo l'analisi Coldiretti su dati Oiv, e per l'Italia rappresentano in valore il mercato più importante. Ma il Belpaese è anche il principale fornitore in volume degli States, con circa 450 milioni di bottiglie vendute.

Circa un quarto è rappresentato dal Prosecco, che risulta il più popolare tra i consumatori americani, anche se sono ormai sempre di più le "etichette" delle diverse regioni che hanno acquisito notorietà tra i buongustai a stelle e strisce. ●



# Maxi appalto, partono i lavori

**Municipio** Due milioni di euro per interventi di manutenzione su strade e marciapiedi: lo start da via San Pasquale. Ma le opere non finiscono qui: parla il sindaco Salera su prospettive e coperture economiche. E piazza Labriola resta una priorità

## DAL PALAZZO

■ Pesa due milioni di euro ed è equamente diviso tra lavori sui marciapiedi e interventi sulle strade: il maxi appalto del settore manutenzione ha finalmente preso il via ieri mattina da via San Pasquale, un'arteria che ha atteso quasi quarant'anni l'apertura di un cantiere che si occupasse della sua sistemazione.

Una procedura avviata a giugno 2023, e precisamente nell'ultimo anno del primo mandato a guida Salera, ma finita nei "gironi" infernali delle lungaggini burocratiche.

Anche le amministrative hanno avuto il loro peso poi, incassato il bis, si è tornati in pista per far partire gli interventi.

«Da quarant'anni non si facevano opere di questo tipo sulla strada di via San Pasquale - ammette lo stesso sindaco - unitamente si procederà con via Campo dei Monaci, via Cesa Martino ridotta in una situazione devastante, via Cavalle insieme a tante altre strade abbandonate».

### Abbandonate da quanto?

«Da decenni»

### Quanto servirebbe per mettere mano a un'opera totale di riqualificazione di strade e marciapiedi?

«Ci vorrebbero venti milioni di euro».

### Chiederete altri finanziamenti?

«Nei cinque anni precedenti, grazie anche a una collaborazione con l'Astral abbiamo già sistemato il primo tratto di San Pasquale, dalla casa circonda-

Sindaco e amministratori in un sopralluogo su via San Pasquale



riale all'ospedale, come pure via Tichy e via Lombardia. In generale, per strade e marciapiedi, abbiamo investito, nella precedente amministrazione una media di 4-500 mila euro l'anno».

### Siete partiti con due milioni, lascia ben sperare...

«Sì certo. Ora concludiamo anche con i Boc (buoni ordinari comunali) ventennali del 2004, un'operazione fatta all'epoca per ottenere 10 milioni di euro

da destinare a opere pubbliche».

La rata è di circa 300 mila euro l'anno che ora potranno essere destinati alla manutenzione. Potremmo anche riaccendere dei Boc per fare tante opere pubbliche, stiamo valutando le capacità di bilancio.

Abbiamo già chiuso tanti altri mutui.

Ora dobbiamo focalizzarci, parlo del 2025, anche sul finanziamento per il restyling di piazza Labriola».

### Come farete?

«Con un finanziamento o un mutuo, vedremo».

### Ci riuscirete?

«Le cose che ho promesso - ha concluso il primo cittadino - si sono fatte tutte e si farà anche piazza Labriola nell'elenco».

E poi è il completamento di un progetto che comprende piazza Diamare e corso della Repubblica. Quindi verrà realizzato certamente».

● K. Val.

**Si avviano a chiusura i Boc del 2004: presto disponibili nuove risorse**

**La piazza salotto si farà per completare il progetto del centro**

# Da ieri lo start ai blocchi produttivi

Lastratura e verniciatura a casa, seguirà il montaggio

## LA FOTOGRAFIA

Lo stabilimento inizia a “svuotarsi” in vista del ponte di Ognisanti.

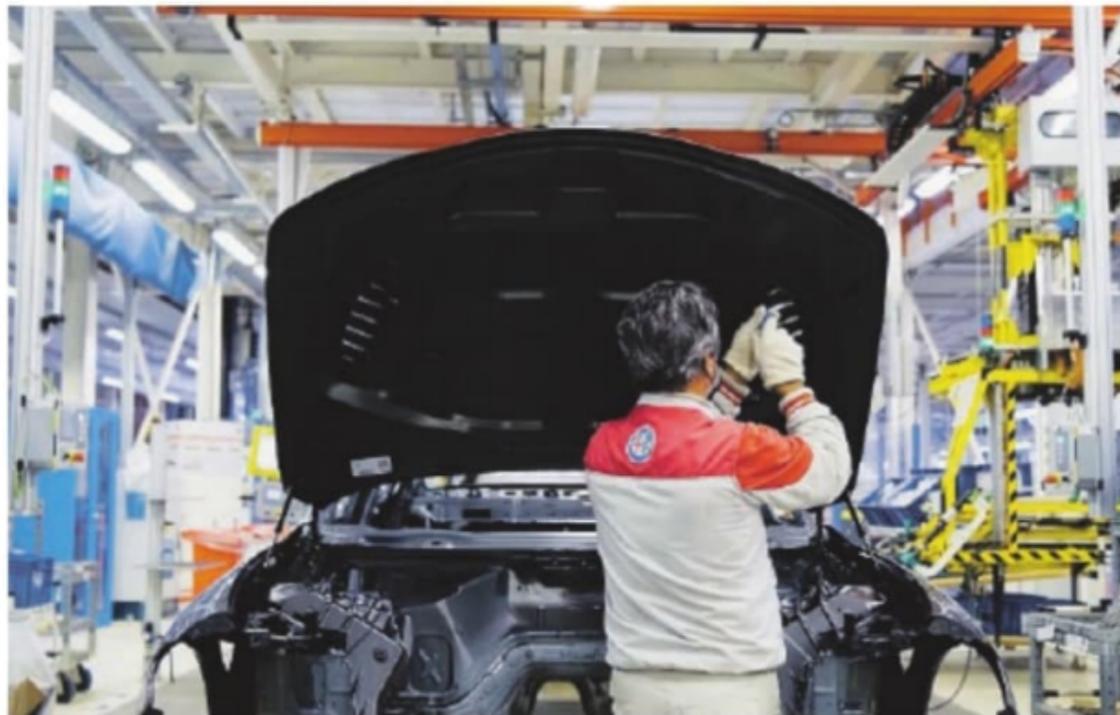
Lastratura e verniciatura sono ferme da ieri e lo resteranno fino al 6 novembre mentre il montaggio inizierà il 31 il proprio periodo “casalingo” per rientrare però il 7 novembre.

Un altro periodo di sofferenza produttiva che vedrà a casa gli operai ormai abituati a questi “rit-

mi”, soprattutto dopo aver vissuto l'estate dei record con un periodo di ferie forzate estive che è andato dal 30 luglio fino al 16 settembre.

Sono circa 650 i lavoratori della Carrozzeria “lastratura, verniciatura e montaggio” impiegati su un solo turno di lavoro mentre i reparti di presse e plastica ne contano all'incirca 1.100 (che, salvo comunicazioni, lavoreranno in questi giorni esclusa una parte della plastica), sono invece 700 in cig a rotazione, un centinaio quelli in trasferta temporanea.

Questi i numeri del Plant cassinate in forte sofferenza a causa delle scarse vendite che non coinvolgono solo l'elettrico ma anche le altre motorizzazioni.



L'interno dello stabilimento

## I sindacati

Intanto le segreterie nazionali di Fim, Fiom e Uilm esprimono profonda preoccupazione e contrarietà per la recente decisione del governo nella Legge di Stabilità di tagliare al fondo automotive, istituito dal precedente Esecutivo, 4,6 miliardi di euro, pari all'80% delle risorse previste. «In un momento in cui l'intero comparto si trova in una fase di profonda trasformazione e crisi, risulta fondamentale un forte sostegno per garantire la competitività del settore, la difesa dell'occupazione e l'innovazione tecnologica, indispensabile per affrontare le sfide del futuro». Si ignorano così «le richieste di oltre 20.000 lavoratori, che lo scorso 18 ottobre hanno partecipato allo sciopero nazionale e alla manifestazione di Roma per chiedere un supporto concreto». ● kv

# Minacce e offese agli infermieri

**Cronaca** Ennesima violenza al pronto soccorso del Santa Scolastica: questa volta a essere prese di mira soprattutto le donne. Un'aggressione verbale senza eguali. La Cisl Fp scende in campo: situazione non accettabile, subito un tavolo di confronto

## CASSINO

■ Ancora un'aggressione al pronto soccorso di Cassino ai danni del personale in servizio: questa volta verbale, con frasi oscene e minacce di morte rivolte agli operatori presenti. Una vera emergenza. A scendere ancora una volta in campo è stata la Cisl Fp: «Situazione non accettabile, occorre subito un tavolo di confronto».

### La ricostruzione

Nuova aggressione ieri mattina all'alba ai danni degli operatori sanitari del pronto soccorso di Cassino. Come ricostruito dalla Cisl Fp - che ha raccolto la denuncia degli operatori - intorno alle 5 nel reparto Uoc del pronto soccorso dell'ospedale "Santa Scolastica" della città martire si sarebbe consumato l'ennesimo episodio di violenza.

«Intorno alle 5 del mattino è

arrivato in reparto un giovane paziente - spiegano dalla Cisl Funzione Pubblica di Frosinone - Il ragazzo ha dato in escandescenze aggredendo verbalmente il personale in servizio e, in particolare, le donne. Minacce di morte, ingiurie e durissime invettive sono state rivolte nei confronti degli operatori e delle operatrici che tentavano di prestare soccorso. Una situazione inaccettabile che ancora una volta evidenzia lo stato di pericolo in cui si trova a operare il personale sanitario. All'interno del reparto è presente un servizio di telecamere di sicurezza che, da quanto ci risulta, non è attivo a causa della mancanza di alcune autorizzazioni».

### Non è la prima volta

I precedenti ci sono, eccome: a marzo scorso un infermiere è stato colpito da un paziente psichiatrico di 45 anni durante il trasferimento nella struttura

Frasi oscene,  
invettive  
durissime  
e ingiurie  
rivolte  
alle  
professioniste

Il sindacato  
chiede  
di pianificare  
ogni azione  
necessaria  
a garantire  
la sicurezza

cittadina. A pochi metri dall'arrivo in ospedale si sarebbe liberato dei supporti di sicurezza scagliando prima un pugno in pieno volto al professionista e poi anche un calcio.

Andando a ritroso non è difficile analizzare una situazione al limite. A dicembre scorso, ad esempio, un altro paziente psichiatrico aveva aggredito un infermiere e una Oss per poi lanciato un monitor e qualunque oggetto disponibile nella sala rossa: ancora danni e paura alla presenza persino di alcuni bambini rimasti coinvolti in un incidente stradale.

Un mese prima, un paziente anziano aveva sferrato un pugno a un infermiere presente insieme al medico di turno, dopo essersi rifiutato di seguire la terapia indicata. Momenti concitati, poi l'intervento di altro personale e altri pazienti in sala per riportare alla calma il pensionato. Ma gli episodi sono davvero tanti, anzi troppi.

Sempre molto accorate le denunce delle sigle sindacali, che chiedono più sicurezza per il personale in servizio.

«Tutto questo è inaccettabile, occorre intervenire immediatamente per porre in essere ogni azione necessaria al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori e delle lavoratrici che hanno il diritto di operare in un ambiente sicuro e senza il pericolo costante di essere vittime di aggressioni - hanno aggiunto dalla Cisl Fp - Come organizzazione sindacale chiederemo subito alla dirigenza dell'Azienda sanitaria di convocare un tavolo di confronto al fine di pianificare tutte le azioni necessarie per garantire la sicurezza in tutte le strutture sanitarie della provincia di Frosinone». ● Cdd

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Costanti le aggressioni registrate nell'ospedale di Cassino

# Truffa milionaria con il gasolio

**Cronaca** La Guardia di finanza sequestra beni e quote per 1,5 milioni di euro a una società di Pontecorvo. Sotto la lente fatture false per la vendita di carburante agricolo a 150 soggetti che invece hanno negato l'acquisto

## L'OPERAZIONE

■ Contrabbando di gasolio agricolo: maxi sequestro da 1,5 milioni a una società di Pontecorvo. L'operazione porta la firma della Guardia di finanza che ha eseguito ieri il sequestro di circa 1.500.000 euro nei confronti di una società di Pontecorvo e del suo amministratore di fatto.

La società, secondo le accuse, avrebbe emesso fatture false per la vendita di gasolio agricolo a circa 150 soggetti operanti nel settore che - interrogati dalle autorità - hanno dichiarato di non conoscere né la società né il suo amministratore. E di non aver mai acquistato il carburante fatturato. Il gasolio, però, non "scompareva": veniva effettivamente consegnato ma a soggetti diversi e in luoghi differenti, poi destinato a usi diversi da quelli previsti. Il tutto a scapito dell'Erario.

Si cercano adesso altre figure che possano aver fatto da "tramite", individuando i previsti documenti di trasporto del gasolio agricolo con i dati identificativi dei falsi destinatari, compresi gli indirizzi di consegna. Figure chiave per la riuscita del progetto truffaldino.

### Le indagini

Le indagini delle Fiamme gialle del Gruppo di Cassino, guidate dal colonnello Papale, sono state supportate dalle risultanze di attività tecniche, di indagini bancarie e accertamenti economico-finanziari, nonché dall'a-



In azione gli uomini del Gruppo delle Fiamme gialle di Cassino

analisi di documentazione contabile ed extra contabile acquisita. Attività che hanno consentito di «disvelare la presunta esistenza di una associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di gasolio agricolo, per oltre 1.470.000 litri, venduto a consumatori che non ne avevano diritto» fanno sapere dal Comando provinciale.

In particolare, le indagini condotte, che allo stato vedono il possibile coinvolgimento di sette soggetti - tra amministratori, autisti e personale amministrativo - hanno fatto emer-

gere che la società avrebbe emesso nel tempo fatture per vendita di gasolio agricolo nei confronti di circa 150 acquirenti, tutti esercenti attività agricola, i quali - sentiti dalle Fiamme gialle - hanno riferito di non conoscere la società né il suo amministratore e di non avere mai acquistato e ricevuto il prodotto agricolo oggetto delle fatture.

**Sette  
le persone  
ritenute  
coinvolte  
nell'attività  
Ma l'inchiesta  
non è chiusa**

### Il "sistema" riscontrato

«Il gasolio agricolo, in quanto destinato all'impiego nella specifica attività, è assoggettato ad un'accisa inferiore e sconta

un'aliquota ai fini iva agevolata del 10%, rispetto al carburante per autotrazione assoggettato all'aliquota del 22%, dal quale differisce esclusivamente per la colorazione del prodotto. Per rendere le operazioni più veritiere, l'associazione emetteva i previsti documenti di trasporto del gasolio agricolo, denominati e-Das, indicando i dati identificativi dei falsi destinatari, compresi gli indirizzi di consegna, anche se poi il prodotto veniva consegnato in altro luogo e ad altro soggetto, destinandolo, in tal modo, a uso diverso, arrecando un grave danno all'Erario» continuano sempre dal Comando provinciale della Guardia di finanza.

Non solo. Secondo le Fiamme gialle del Gruppo di Cassino tali operazioni venivano "suggerite" con le fatturazioni per operazioni inesistenti, idonee a giustificare l'uscita del prodotto dai magazzini della società, emesse nei confronti degli ignari imprenditori agricoli, che se le ritrovavano immotivatamente sui propri cassetti fiscali. Con il provvedimento cautelare reale il gip ha dunque disposto il sequestro - anche per equivalente - di denaro, beni mobili e immobili e quote societarie nei confronti della società e, in caso di incapacienza, nei confronti del suo amministratore pro tempore, fino alla concorrenza della somma di circa 1.500.000 euro, corrispondente all'ammontare delle imposte evase. ● Cdd

# Servizio di recupero dei crediti e Zls Indetta un'assemblea

Il gruppo consiliare  
"Prima Pignataro"  
affila le armi

## LA PROPOSTA

Il gruppo consiliare "Prima Pignataro" affila le armi e dà appuntamento alla cittadinanza sabato 9 novembre a partire dalle 16 presso la sala comunale, nel palazzo municipale. Il capogruppo, Luigi Risi, annuncia diversi argomenti che saranno trattati nel corso dell'assemblea pubblica e invita tutti a partecipare. Sul tavolo in primo luogo l'esclusione del paese dalla Zona Logistica Semplificata. «Le Zls sono delle aree geografiche, all'interno delle quali sono previste particolari agevolazioni economiche e semplificazioni amministrative per le aziende insediate o che decidono di insediarsi - spiega capogruppo, Luigi Risi - Una misura strategica che porterà enormi vantaggi alle imprese e ai Comuni inseriti nella zona logistica semplificata». Una misura pensata per incentivare nuovi investimenti, per rendere più competitiva l'attività economica locale, per avere agevolazioni fiscali, per avere incentivi finanziati con Risorse Regionali. «Una misura che rappresenta una opportunità per le imprese e una opportunità per attrarre nuovi investimenti sui territori. Ma, mentre alcuni comuni ringraziano la Regione Lazio per essere stati



inseriti, Pignataro è fuori» sottolinea. Quindi promette che come gruppo consiliare "Prima Pignataro" si attiverà subito "con i nostri interlocutori alla Regione Lazio, affinché il nostro Comune in una successiva valutazione possa essere inserito nella Zona Logistica Semplificata". Uno degli altri punti che saranno trattati sabato prossimo riguarda la delibera di giunta comunale numero 62 del 10 agosto 2023. «La delibera viene pubblicata all'albo pretorio dopo dodici mesi e diciassette giorni, solo grazie ad una nostra diffida ad adempiere. Due mesi dopo le elezioni, la giunta comunale aveva già deciso di esternalizzare il servizio di recupero crediti della Tari, Imu e altri oneri. Nel consiglio comunale del 4 ottobre, l'imbarazzo dei consiglieri di maggioranza era evidente. Nessuno sapeva: per quale motivo? Secondo noi, è un obbligo istituzionale e morale essere trasparenti». ● Rda



Il consigliere delegato al Servizio di trasporto pubblico  
**Francesco Corona**

# Corona alla Cotral: «Ripristinare la corsa per Roma Tiburtina»

Il consigliere scrive all'azienda riportando le richieste dei pendolari

**SORA**

Il Comune vuole assecondare le richieste dei pendolari e così il consigliere Francesco Corona scrive alla Cotral.

«Sono moltissimi i lavoratori pendolari e gli studenti universitari che ogni giorno partono da Sora per raggiungere Roma. La città, per la sua conformazione geografica, si trova al centro di tre valli: quelle del Liri, di Roveto e la Valle di Comino, pertanto è un punto di passaggio obbligato verso la Capitale - dicono dal Comune - Sono sempre in aumento gli studenti che salgono sulle corse Cotral dirette a Roma Anagnina». Un desiderio di molti pendolari, che se avve-

rato potrebbe consegnare una nuova visione della mobilità per la città e il suo bacino. Il consigliere Corona, delegato all'attività di monitoraggio del servizio di trasporto pubblico urbano ed extraurbano, ha spiegato: «Con il nuovo anno accademico è aumentata la richiesta di corse con destinazione Roma Tiburtina, in passato già meta di arrivo. Se aggiungiamo le analoghe richieste dei lavoratori pendolari il numero dei viaggiatori potrebbe giustificare la reintroduzione di una corsa diretta, andata e ritorno verso questa destinazione - ha continuato il consigliere della squadra del sindaco Di Stefano - Come Amministrazione, ci siamo fatti portavoce di questa esigenza e abbiamo inviato alla Cotral una lettera per chiedere la riattivazione delle corse Sora-Roma Tiburtina, andata e ritorno». ● **Ecp.**

# Comune inadempiente

## La Fp Cgil all'attacco

**Lo scontro** Contrattazione decentrata ancora al palo  
La segretaria Falstaffi: invece di scusarsi danno la colpa a noi

**ANAGNI**

«Il Comune avvii la contrattazione integrativa e dia risposte concrete alle lavoratrici e ai lavoratori, non provi ad accusare la Fp Cgil per mascherare la sua negligenza e incapacità amministrativa».

Maria Carmen Falstaffi, segretaria della Funzione pubblica Cgil di Frosinone-Latina, usa toni diretti e parole dure nei confronti dell'amministrazione guidata dal sindaco Daniele Natalia.

«Venerdì 25 ottobre - sottolinea la segretaria - abbiamo inviato una lettera ai vertici dell'amministrazione di Anagni chiedendo la convocazione delle organizzazioni sindacali per avviare la contrattazione decentrata e per avere risposte riguardo ai riconteggi delle somme sullo straordinario, soldi che potrebbero incidere in maniera significativa sulle finanze del personale. Questa lettera è l'ultimo sollecito di una lunga serie che inizia ad aprile di quest'anno. Sono mesi che chiediamo all'amministrazione comunale di avviare la contrattazione decentrata, memori dell'imbarazzante ritardo dell'anno scorso, necessaria per l'erogazione del salario accessorio al personale dell'ente».

Da qui l'accusa: «Invece di scusarsi e provvedere in maniera tempestiva, l'amministrazione



Uno scorcio dell'antico Palazzo d'Iseo, sede principale del Comune di Anagni

comunale si nasconde e si giustifica dietro la mancanza di tempo e cambiamenti nell'assetto dirigenziale. E non contenta addossa, in maniera vergognosa e antisindacale, il mancato inizio dei tavoli di contrattazione alla nostra organizzazione, colpevole solo di agire costantemente nell'interesse delle lavoratrici e dei

lavoratori. Le nostre richieste e le nostre azioni sono state concertate con l'assemblea del personale e con queste accuse il Comune di Anagni sta mancando di rispetto non solo alla nostra organizzazione, ma a tutti i suoi dipendenti».

Infine la segretaria della Fp Cgil Maria Carmen Falstaffi avverte: «Deve essere chiaro che la Fp Cgil non è minimamente responsabile delle mancanze della parte pubblica e che lotterà, con tutti i mezzi possibili, per ogni singolo centesimo che reputa mancante nel salario accessorio del personale». ●

**Il sindacato  
chiede risposte  
riguardo ai riconteggi  
delle somme  
sullo straordinario**

# «Dalla minoranza arrivano solo parole»

**Politica** Il sindaco replica alla conferenza dell'opposizione  
Per Cianfrocca si sta rimediando ai disastri del recente passato

**ALATRI**

**PIETRO ANTONUCCI**

Il sindaco Maurizio Cianfrocca continua a rivendicare con orgoglio i risultati raggiunti dalla sua amministrazione in tre anni di consiliatura e replica ancora una volta all'opposizione, sostenendo che dalla minoranza arrivano solo parole e nessuna proposta effettiva. «Abbiamo lavorato instancabilmente per migliorare la nostra città, affrontando sfide importanti e investendo nel nostro futuro», è l'esordio del primo cittadino. Subito dopo Cianfrocca attacca frontalmente le minoranze: «Tuttavia, è fondamentale riflettere sul dibattito politico attuale. Le critiche da parte dei detrattori e dell'opposizione consiliare sono frequenti, ma finora non abbiamo visto proposte concrete per il miglioramento di Alatri. Sembra che preferiscano dedi-

carsi a conferenze, per avere un minimo di visibilità, o a manifesti di cattivo gusto, ignorando che chi ha causato il difficile stato di riequilibrio finanziario che stiamo ancora affrontando siede proprio tra le file della minoranza». Il sindaco parla di disastri trovati dopo il decennio di Morini: «Quando ci siamo insediati, abbiamo trovato una situazione catastrofica, settori scoperti e pochissimo personale, eredità di scelte passate che hanno lasciato il segno. Ogni giorno emerge un problema figlio di una malagestione decennale ed è giusto che ogni alatrese venga informato e sia consapevole di chi ha

messo in ginocchio questa nostra meravigliosa città». Poi torna sull'aspetto politico: «Non finisce di stupire il fatto che chi sia stato già all'opposizione per anni ora si ritrovi a banchettare con loro». E il riferimento va soprattutto al movimento di Dario Ceci, passato dall'essere un sostenitore di Cianfrocca a suo acerrimo detrattore: «Evidentemente Polo Civico significa oscillare continuamente tra destra e sinistra a seconda della convenienza del momento. Tra l'altro è stato molto divertente notare come gli stessi consiglieri d'opposizione, nel parlare delle criticità attuali della città, non abbiano potuto fare a meno di parlare delle negligenze della passata amministrazione. Chissà cosa pensava l'ex vice-sindaco lì affianco». Critiche quindi respinte al mittente: «Noi non badiamo a tutto questo e non ci arrendiamo, perché teniamo ad Alatri». ●

**Attacco frontale  
al Polo Civico:  
«È un movimento  
che oscilla  
secondo il vento»**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sempre difficili i rapporti tra maggioranza e opposizione

# Tredici firme dal notaio, tutti a casa

**L'epilogo** Sette consiglieri di maggioranza giocano d'anticipo e rassegnano le dimissioni. Si aggiunge l'opposizione. L'amministrazione comunale si scioglie dopo l'inchiesta che ha travolto il sindaco Caligiore. Ora si attende il commissario

**ATTO FINALE**

PAOLO ROMANO

Game over. La maggioranza consiliare scrive la parola fine sulla seconda amministrazione Caligiore. Con l'aiuto dell'opposizione. Si tornerà alle urne. Una decisione sofferta, partita verso una soluzione e poi dirottata su un'altra: quella dello scioglimento del consiglio comunale.

È l'epilogo politico dell'inchiesta che, con il clamoroso blitz della polizia di giovedì mattina, ha travolto insieme al sindaco Roberto Caligiore, dirigenti e funzionari del settore tecnico del Comune, imprenditori, professionisti e faccendieri, con l'accusa di aver intascato ed elargito tangenti per le opere realizzate con i fondi del Pnrr.

Ieri sera, mentre un nutrito gruppo di persone si radunava in piazza Municipio invocando le dimissioni di massa, i nove consiglieri di maggioranza e i cinque assessori si erano dati appuntamento per valutare il da farsi. Lo avevano già fatto all'indomani dell'arresto del sindaco e di altre nove persone delle tredici indagate dalla Procura europea. In una nota congiunta, si erano detti "basiti" di fronte alla vicenda, rimarcando "le distanze da logiche amministrative mai appartenute ad alcuno di noi". Da qui la decisione di procedere con la vicesindaco Federica Aceto facente funzione e la giunta "per assicurare un governo alla città di Ceccano".

Poi, con il passare delle ore, la presa di coscienza che le condizioni per andare avanti non ci fossero più, con il settore tecnico "decapitato" e l'incognita dei fondi del Pnrr già spesi. Così, dopo un'intensa giornata di confronti serrati, si decide per le dimissioni.



La sala consiliare di Palazzo Antonelli vuota. Si attende l'arrivo del commissario prefettizio per condurre la città al voto

Non tutti i componenti della maggioranza, però, ci stanno. Mariella Bruni e Mauro Staccone non si presentano nello studio frusinate del notaio Giovanni Piacitelli. Servono nove firme, tante quante ne prevede la legge per sciogliere l'amministrazione comunale. Ci sono quelle di Alessandro Savoni, Diego Bruni, Daniele Massa, Fabio Giovannone, Giancarlo Santucci, Pasquale Bronzi e Simona Sodani. Ne mancano almeno due. Che arrivano dall'opposizione con Antonio Aversa e Alessandro Patriarca, uscito dalla maggioranza po-

chi mesi dopo le polemiche col sindaco sul caso dell'ex assessore Stefano Gizzi. Si aggiungono poi anche le firme di Andrea Querqui, Mariangela De Santis, Ema-

nuela Piroli ed Emiliano Di Pofi. In totale tredici. Tutti a casa.

Un'accelerazione che la maggioranza stessa ha voluto esprimere rispetto alle dimissioni che

forse il sindaco Caligiore avrebbe rassegnato in queste ore, tra oggi e domani, quando sono in programma gli interrogatori di garanzia degli indagati finiti agli arresti domiciliari. L'effetto sarebbe stato lo stesso: consiglio comunale sciolto e nuove elezioni. Il significato politico, però, è diverso: il centrodestra vuole ripartire rapidamente e su basi nuove per riproporsi all'elettorato ceccanese e riconquistare la guida di Palazzo Antonelli, che intanto attende l'arrivo del commissario prefettizio. ●

# Dall'opposizione un pressing corale

## Il fronte Pressione per tornare alle urne E il Pd porta il caso in Parlamento

### L'UNITÀ RITROVATA

Lo avevano chiesto in coro da subito e ribadito domenica sera in un comunicato congiunto. I consiglieri di minoranza Emanuela Piroli, Andrea Querqui, Mariangela De Santis e Emiliano Di Pofi "continuano a sollecitare le dimissioni della vice sindaca Aceto e di tutto il consiglio comunale, alla luce dei fatti recenti, gravissimi, emersi dall'inchiesta The good lobby", avevano scritto. Fino all'ultimatum con scadenza oggi: "Se le dimissioni non dovessero pervenire entro il giorno mar-

tedi 29 ottobre, provvederanno a richiedere la convocazione urgente del consiglio comunale, ritenendo necessario che la maggioranza, informi la cittadinanza, argomentando la decisione". Aggiungendo: "Auspicchiamo in una partecipazione attiva dei cittadini".

Un pressing per le dimissioni di massa e le elezioni anticipate subito sposato dal Pd. Dal segretario provinciale Luca Fantini la richiesta di "immediate azioni politiche di fronte a un quadro che appare estremamente grave e che mina ulteriormente la fiducia dei cittadini nelle istituzioni. La comuni-



La gente presente ieri sera in piazza municipio per chiedere le dimissioni dei consiglieri

tà di Ceccano merita trasparenza, integrità e il rispetto delle regole, elementi politici fondamentali che, prescindendo dal lavoro degli inquirenti, sono seriamente minati da quanto emerge da questa operazione. Per queste ragioni, riteniamo evidente che la parola debba tornare immediatamente ai cittadini, auspicando un atto di dignità dall'attuale amministrazione che deve dimettersi

nel più breve tempo possibile".

Sollecitazione che fa il paio con quella del segretario cittadino del Pd Giulio Conti: "Questa situazione, grave e senza precedenti, mette in crisi la fiducia dei cittadini nelle istituzioni e getta un'ombra pesante sulla credibilità dell'intera amministrazione comunale. Come forza politica che crede nei valori di trasparenza, legalità e responsabilità verso la collettivi-

**I rappresentanti della minoranza erano pronti a richiedere un'assise urgente**

tà, riteniamo inaccettabile che i consiglieri di maggioranza non si siano ancora dimessi. Di fronte a questi eventi, il Partito democratico chiede con fermezza le dimissioni immediate di tutto il consiglio comunale per consentire al nostro comune di voltare pagina".

Una vicenda rimbalzata anche in Parlamento, commentata aspramente dal senatore Walter Verini, capogruppo Dem nella commissione parlamentare antimafia. "Una vicenda che merita chiarezza - ha dichiarato Verini - e sulla quale al più presto presenterò una interrogazione al ministro della giustizia".

Ieri sera la decisione della maggioranza che taglia la testa al toro. ● P.R.

### SERIE B • CALCIO REGIONALE • BASKET • VOLLEY

Martedì 29 ottobre 2024



# FERMATA LA LEADER TESTA AL SUDTIROL

**Il punto** Dopo il bel pari contro il Pisa, considerando l'inferiorità numerica di 85', si guarda avanti. Domani alle 19,30 il Frosinone di Leandro Greco torna già in campo nella trasferta di Bolzano

Pag 28



**SERIE D**  
**CASSINO E IL RITORNO  
 MOLTO POSITIVO AL 3-4-3**  
 Il cambio di modulo deciso da Carcione  
 ha messo in difficoltà la Sarnese  
 Pag 30

**PRIMA CATEGORIA**  
**VEROLI E TECCHIANA  
 RAGGIUNGONO LA VETTA**  
 Doppietta di Fanella nel successo a Cisterna  
 Bene anche Pantanello e Boville Ernica  
 Pag 31



**BASKET**  
**CASSINO KO  
 CON IL LATINA**  
 Nella Serie B Interregionale  
 perde il Ferentino a Pescara  
 Pag 32

Il proprietario della "Saletta delle Arti" (viale Giacomo Matteotti, 2) **Alberto Gualdini**. Sotto **Alberto Giraldi**, direttore artistico

# Dove la cultura è di casa

**Saletta delle Arti** Cominciata la nuova stagione di eventi che si chiuderà a maggio

A tu per tu con **Alberto Gualdini** e **Alberto Giraldi**. Un primo bilancio e uno sguardo al futuro

**S**i è aperta, alla "Saletta delle Arti", la nuova stagione artistica dal titolo "I Venerdì de La Saletta". Per sapere qualcosa di più sugli eventi che si terranno nel prestigioso locale storico, situato nella parte alta di Frosinone e fondato negli anni sessanta dall'indimenticato artista ciociaro **Ettore Gualdini**, abbiamo rivolto qualche domanda a...

**Alberto Gualdini, proprietario de "La Saletta", quali sono stati i risultati dell'attività della stagione 2023/2024?**

«Nella passata stagione abbiamo realizzato oltre quindici concerti, sempre con una grande partecipazione di pubblico, ed è stato registrato il pieno assoluto nella serata in cui si è esibito il maestro **Daniilo Rea**».

**Qual è generalmente il pubblico de "La Saletta"?**

«È un pubblico adulto che da un punto di vista musicale è abbastanza colto e preparato. Nelle nostre serate non si mangia né si beve, si viene solo per ascoltare la musica, rigorosamente dal vivo».

**Oltre agli spettacoli musicali de "I Venerdì de La Saletta", il locale potrebbe ospitare altre attività o eventi?**

«Già lo facciamo. Quest'anno abbiamo ospitato alcuni eventi teatrali con la compagnia de "I Commedianti" e abbiamo collaborato con l'associazione **Agimus** per i Concerti di "Piano solo", che termineranno a novembre e che hanno visto la partecipazione dei migliori studenti del nostro conservatorio "Refice". Abbiamo anche ospitato mostre di pittura con la partecipazione di giovani e talentuosi artisti del nostro territorio e ci sono state convegni e seminari in collaborazione con la "Casa Ciociara della Cultura". Sostanzialmente, siamo aperti a ogni collaborazione artistica e culturale».

**Alberto Giraldi, direttore artistico de "La Saletta delle Arti", ci illustra il programma della stagione appena iniziata?**

«Il programma de "I Venerdì de la Saletta"



ricalca un'idea ormai consolidata nella nostra scelta di eventi: un occhio particolare a ensemble di jazz e di pop che si distinguono per elevate professionalità e valore artistico, con un'attenzione alle eccellenze del territorio. In particolare, dopo l'esibizione del **Pierpaolo Principato Trio** di venerdì scorso, che ha offerto un omaggio al grande genio di **Michel Petrucciani**, amato interprete e compositore che tanto ha dato al jazz contemporaneo senza tradirne i suoi aspetti più comunicativi, avremo, venerdì 22 novembre, la performance di "Opus Magnum", consolidato ensemble che fa capo al batterista e compositore romano **Ettore Fioravanti**, figura storica nel panorama musicale italiano. La sua musica è ovviamente di stampo jazzistico ma è proiettata verso la tecnica principe del genere, cioè l'improvvisazione. Seguirà, poi, il 13 dicembre, **Marco Rinalduzzi**, autore pop che ha scritto pezzi per cantanti italiani importanti, come **Giorgia** e **Alex Baroni**; eseguirà i pezzi accompagnato dal suo gruppo e dalla sua chitarra, strumento oggetto delle sue lezioni al conservatorio di Frosinone. L'anno nuovo si aprirà, il 17 gennaio, con il duo composto da **Stefania Tallini** e **Franco Piana**, che eseguiranno musiche jazz con l'eleganza che

li contraddistingue, utilizzando pianoforte, tromba e flicorno. Venerdì 21 febbraio sarà la volta di "Media Res", lo storico ensemble del sassofonista **Gianni Savelli**. Nell'occasione la band presenterà il nuovo album "Alisei", una raccolta volta alla ricerca di un punto di equilibrio in itinere tra scrittura estemporanea e scrittura evocativa. A marzo, venerdì 21, il duo composto da **Chiara Stroia** e **Roberto Cardinali**, musicisti emergenti ma non troppo, ci offrirà uno sguardo cameristico sul mondo crossover, sul filo che divide il jazz dal pop. L'11 aprile invece sarà la volta di **Stefano Rossini** e del... sottoscritto: proporremo musica originale in puro stile Brazilian Jazz. Infine, a chiudere la stagione, il 23 maggio si esibirà il "Refice Jazz Ensemble" che, sotto l'esperta direzione di **Filiberto Palermini**, musicista di spicco della scena nazionale e fiore all'occhiello del Conservatorio "Refice" di Frosinone, avrà come special guest la cantante **Stefania Del Prete**, docente di Canto pop presso il Conservatorio "N. Sala" di Benevento».

**Che importanza dà il suo programma al pubblico giovanile?**

«La questione è delicata e complessa: il problema non è tanto quello del pubblico giovanile, piuttosto, invece, quello della fruizione dello spettacolo dal vivo. Portare il pubblico a "toccare con mano" l'evento artistico è cosa sempre più difficile, coinvolti e abbacinati come siamo un po' tutti dalle "bellezze" online... I giovani che amano la buona musica ci sono ancora: in tal senso è la formazione che deve fare bene il suo lavoro, ma qui apriremo un capitolo infinito che come sa mi sta particolarmente a cuore!».

**In generale, è facile dirigere oggi un'attività culturale?**

«In una realtà e in un'epoca in cui la "sostanza" è vista sempre più come un problema piuttosto che come un'opportunità, è la tenacia di chi ha valori da esprimere a dover essere sostenuta e valorizzata...».

**Roberto Castellucci**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il cartellone



**22 novembre 2017**

**Ettore Fioravanti**



**13 dicembre**

**Marco Rinalduzzi**



**17 gennaio**

**Stefania Tallini e Franco Piana**



**21 febbraio**

**Gianni Savelli**



**21 marzo**

**Chiara Stroia e Roberto Cardinali**



**11 aprile**

**Stefano Rossini**



**23 maggio**

**Stefania Del Prete**



<b>Legalmente</b>	Ancona 071 2149811
Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari	Lecce 0832 2781
legalmente@piemmemedia.it	Mestre 041 5320200
www.legalmente.net	Milano 02 757091
	Napoli 081 2473111
	Roma 06 377081

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

**Serie B**  
**Frosinone a caccia della continuità: domani trasferta con il Sudtirolo**  
Biagi a pag. 39



**Serie D**  
**Cassino secondo, ma vetta vicina Sora, ora di fronte un'altra capolista**  
A pag. 39



**In Val di Comino e nel Sorano Strade, incidenti e paura: feriti tre motociclisti**  
Due fratelli originari di Casalvieri, tornati dall'Irlanda, coinvolti in una collisione con un'auto: uno trasferito in un ospedale di Roma  
Pugliesi a pag. 38

# Ceccano, dimissioni in massa: sciolto il Consiglio comunale

► Scandalo tangenti, giornata di tensioni e gente in piazza. Alla fine tutti a firmare dal notaio

Dimissioni dal notaio e amministrazione comunale caduta a Ceccano dopo lo scandalo tangenti che ha portato ai domiciliari il sindaco Roberto Caligiore e travolto il Comune. Ieri sera, mentre in piazza i cittadini chiedevano alla maggioranza di andarsene, i consiglieri si sono recati in uno studio legale e hanno formalizzato le dimissioni. L'idea di proseguire con la vice sindaco, Federica Aceto, è durata poco più di due giorni. Era stato deciso in un vertice di maggioranza di andare avanti ma le pressioni dell'opposizione, dei cittadini e quanto sta emergendo dalle carte dell'inchiesta hanno portato a chiudere l'esperienza. Oggi la nomina del commissario.

Barzelli a pag. 32

**L'inchiesta**  
**Da oggi gli interrogatori di garanzia si comincia con l'ex sindaco Caligiore**



L'ex sindaco Caligiore

Sarà l'ormai ex sindaco, Roberto Caligiore, il primo a essere ascoltato dal giudice delle indagini preliminari nel corso degli interrogatori che prenderanno il via oggi. È il principale indagato nell'indagine "The good lobby" che ha portato al terremoto giudiziario a Ceccano e alla fine anticipata del mandato suo e del consiglio comunale, Caligiore, insieme al faccendiere Stefano Anniballi, è ritenuto a capo dell'organizzazione.

Del Giaccio a pag. 32

**Bocciatura dallo studio di Legambiente**



**Ecosistema urbano il capoluogo retrocede di sedici posizioni**

Troppe auto e poco verde, capoluogo bocciato. A pag. 35



**Flavio Cutugno, lo studente candidato ad alfiere**



Flavio Cutugno, 18 anni

**CASSINO**

Lui si chiama Flavio Cutugno. Ha 18 anni e lo scorso luglio ha conseguito la licenza classica al liceo Carducci di Cassino con la votazione 100 e lode. L'altro giorno, alla presenza di Daniele Franco, già ministro del Tesoro del governo di Mario Draghi, al giovane Flavio è stato consegnato il premio intitolato alla memoria dell'avvocato Vincenzo Gollini Petrarcone di cui quest'anno ricorre il quarantennale della morte. Il giovane è stato premiato dal Rotary Club come miglior studente del liceo classico per aver mantenuto nel triennio la media molto alta. Per lo stesso motivo i docenti del liceo Carducci e la dirigente scolastica Licia Pietrolungo hanno candidato Flavio al titolo di Alfiere del Lavoro: il premio annuale che viene conferito dal presidente della Repubblica ai migliori 25 studentesse e studenti italiani che hanno concluso la scuola secondaria di secondo grado con il massimo dei voti. Ricevere un premio è sempre bello ma è ancora più bello quando si riceve un premio legato all'esperienza vissuta negli anni del liceo classico in un giorno in cui parliamo di sviluppo sostenibile» ha sottolineato il giovane premiato che ha continuato affermando: «L'economia è spesso vista come una ricerca smodata per il guadagno. Lo sviluppo sostenibile ci dona un nuovo sguardo all'economia; uno sguardo fatto di speranza e che considera la natura delle risorse che noi usiamo e della natura più intima dell'uomo e della sua dignità» ha concluso. Oggi Flavio è uno studente di Economia e Finanza a Roma e soggiorna presso il prestigioso Collegio universitario Villa Nazareth, che accoglie gli studenti più talentuosi.

Alla cerimonia conclusiva del premio Gollini Petrarcone hanno partecipato, tra gli altri, il rettore dell'università di Cassino e del Lazio meridionale Marco Dell'Isola, Adelina Emilia Recchia e il professor Roberto Di Giorgio, rispettivamente, presidente e past presidente del Rotary Club, la comunità scolastica, oltre a tanti studenti. Il momento della premiazione è stato preceduto da un dibattito sullo sviluppo sostenibile.

EL. PIT.

# Thomas, la madre in aula: «Aveva paura per le risse»

► Il racconto sulle tensioni prima dell'omicidio di Alatri

Thomas Bricca era preoccupato per le risse avvenute ad Alatri nei mesi prima dell'omicidio. Lo hanno detto in aula, nel processo che vede imputati Mattia Toson e il padre Roberto, la madre Federica Sabellico e lo zio Lorenzo. La mamma del 19enne rimasto vittima dell'agguato ha raccontato che il giorno prima del delitto, quando c'era stata l'ennesima rissa, Thomas aveva fatto dormire a casa Omar Haoudi per timore di rappresaglia. Proprio il giovane di origini marocchine sarebbe stato il vero bersaglio degli spari.

Pernarella a pag. 33

**La ragazza palpeggiata in un ascensore**



**Hostess molestata allo stadio "Stirpe", un 80enne nei guai**

Molestata in un ascensore dello stadio "Benito Stirpe", hostess denuncia un professionista 80enne di Frosinone. L'anziano rischia anche il Daspo.

Mingarelli a pag. 35

**Pontecorvo**

**Contrabbando di gasolio agricolo: sette indagati**

Un giro da milioni di litri di gasolio agricolo venduto in maniera abusiva a persone che non potevano utilizzarlo, risparmiando in maniera consistente sulla differenza di prezzo tra la nafta per uso agricolo e quella per autotrazione. L'operazione è stata portata a termine a Pontecorvo dalla Guardia di finanza del Gruppo di Cassino che ha sequestrato beni per 1,5 milioni e notificato sette avvisi di conclusione delle indagini preliminari.

Caramadre a pag. 37

# Corsi di recitazione e inglese per i giovani

**L'INIZIATIVA**

Corsi di recitazione e di inglese gratuiti per i giovani con il nuovo Centro di Aggregazione Giovanile intercomunale. Comincia a dare frutti concreti - visto che, spesso, i progetti sembrano essere destinati a tutto fuorché ad accrescere conoscenze e professionalità - il neonato progetto intercomunale per l'aggregazione e la crescita costituito nel nord Ciociaria. Il progetto, che si propone di sviluppare un polo culturale, artistico e formativo, favorendo l'incontro dei giovani e la socializzazione attraverso laboratori, corsi ed eventi, riunisce i Comuni

di Serrone (capofila), Piglio e Acuto. Le prime due proposte dell'iniziativa, finanziata dalla Regione Lazio nell'ambito dell'avviso pubblico "LAZIOaggregata", consistono in un corso di recitazione e uno di inglese. Il corso di recitazione, al quale bisogna iscriversi entro il 7 novembre, si terrà tutti i giovedì,

**IL PROGETTO VEDE COINVOLTI I COMUNI DI SERRONE, PIGLIO E ACUTO: LE SCADENZE IL 31 OTTOBRE E IL 7 NOVEMBRE**

dalle 18 alle 20, da novembre a maggio.

Il secondo corso attivato al momento (la scadenza delle iscrizioni è fissata al 31 ottobre) è quello gratuito di lingua inglese-livello base e si terrà tutti i mercoledì, da novembre a maggio, dalle 20 alle 22. Per informazioni contattare, anche con un messaggio, il numero 3347092773. Tutte le attività previste dal progetto vengono realizzate dall'associazione "Giovani Per Sempre" presieduta da Alessandro Felici. L'associazione offrirà ai giovani under 35 una vasta gamma di opportunità, oltre a attività sportive all'aperto e percorsi naturalistici.

L'iniziativa si distingue per un approccio innovativo e inclusivo, che prevede momenti di incontro e di scambio tra i giovani dei Comuni aggregati su tematiche importanti come l'inclusione, la partecipazione e l'orientamento al lavoro. I giovani interessati possono partecipare attivamente a tutte le iniziative. Ulteriori dettagli sulle attività e sulle modalità di partecipazione saranno comunicati attraverso i canali ufficiali dei Comuni e dell'associazione "Giovani per Sempre". Dopo il teatro e l'inglese si proseguirà che riguardano la musica e l'arte.

Annalisa Maggi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL CASO

Alla fine di una giornata di tensioni si sono dimessi e il Consiglio comunale di Ceccano è stato sciolto. È avvenuto ieri sera, di fronte al notaio Arnaldo Parisella, di Frosinone, dove si sono presentati tutti i consiglieri esclusi due di maggioranza Mauro Staccione e Mariella Bruni, della lista Caligiore sindaco) e il civico Marco Corsi, decidendo di "staccare la spina". Tredici le firme raccolte.

Lo scandalo tangenti che ha travolto il sindaco, Roberto Caligiore e buona parte della struttura comunale, ha portato a chiudere con un anno di anticipo l'esperienza amministrativa.

## LA RICOSTRUZIONE

I consiglieri di opposizione premevano dalla mattina, avevano preparato un documento e dato una sorta di ultimatum: o dimissioni o venite in Consiglio comunale a spiegarci cosa è successo e come pensate di andare avanti. I cittadini, dal canto loro, non erano rimasti a guardare e ieri sera intorno alle 19 si sono ritrovati sotto al Municipio al grido di «dimmettetevi».

## LE MOSSE

Hanno aspettato tutti invano una mossa di Roberto Caligiore, sindaco-carabiniere di FdI in manette per corruzione e sospeso dalla prefettura per l'impedimento dovuto agli arresti domiciliari. Con tutta probabilità, avrebbe preso una decisione dopo l'interrogatorio previsto per oggi ma non serve più. La sua esperienza da sindaco, al secondo mandato, è miseramente terminata.

E ieri sera, in un vertice di maggioranza chiamato a stilare un non meglio precisato documento congiunto, al termine si è deciso di andare a dimettersi. Fino ad allora si è preso tempo, affidandosi ai consigli degli avvocati, valutando se fosse dimettersi prima o dopo un potenziale coinvolgimento nelle indagini. Alle 20,45, invece, la notizia delle firme messe congiuntamente da

consiglieri di maggioranza e di opposizione.

**I RISCHI**  
È sempre più evidente, con il passare delle ore, che pur non essendo formalmente coinvolti nell'indagine gli assessori e i consiglieri, nelle rispettive sedi, hanno sempre votato a favore delle delibere di giunta propedeutiche



La protesta dei cittadini sotto palazzo Antonelli, ieri sera, prima che si diffondesse la notizia delle dimissioni della maggioranza di consiglieri e quindi del conseguente scioglimento del Comune

# Ceccano, tutti a casa: caduta l'amministrazione

►Giornata di tensioni, il duro documento dell'opposizione e i cittadini in piazza. Ieri sera le firme dal notaio, dopo lo scandalo tangenti che ha travolto il Comune

all'appalto dei lavori. Possono essere accusati di concorso esterno. Anzi, fossero stati ancora in carica avrebbero corso il rischio di una eventuale reiterazione del reato se solo avessero messo mano a uno degli argomenti oggetto dell'inchiesta.

## LE REAZIONI

Emanuela Piroli, Andrea Querqui, Mariangela De Santis ed Emiliano Di Pofi, dai banchi d'opposizione di centrosinistra, avevano sollecitato le dimissioni di Aceto nonché dell'intero consiglio, poi arrivate in serata. «Fatti gravissimi quelli emersi dall'inchiesta "The good lobby" - dichiarano all'unisono - La maggioranza informi la cittadinanza, argomentando la decisione. Auspichiamo una partecipazione attiva dei cittadini». Il collettivo "Ceccano 2030", la sinistra extra-consigliare, si è unita sin da subito al coro di richiesta di dimissioni immediate da parte del sindaco e di tutti coloro che hanno amministrato con lui per quattro anni. "Ceccano 2030" festeggerà il suo primo anniversario domani, alle ore 17.30, nel caffè letterario "Sinenesia". «Sarà un'iniziativa - spiegano - in cui mostreremo i numeri e presenteremo alcuni dei nostri punti programmatici e altri che stanno per arrivare». Ci si prepara, ormai, alla campagna elettorale per le prossime elezioni. Oggi il prefetto, Ernesto Liguori, nominerà il commissario chiamato a gestire la città fino al voto. Ma prima ancora a fare "pulizia" rispetto a quanto emerso dall'indagine. I principali uffici sono "decapitati" e la macchina amministrativa si è prestata, in certi settori, a quanto accadeva. Da oggi, si volta pagina.

Marco Barzelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA MINORANZA  
IN UN DOCUMENTO:  
«FATTI GRAVISSIMI»  
ATTESA LA NOMINA  
DEL COMMISSARIO  
DA PARTE DEL PREFETTO**

### 1 Il terremoto giudiziario

È la mattina del 24 ottobre quando la Polizia notifica al sindaco, Roberto Caligiore, il provvedimento di arresti domiciliari. Con lui coinvolte altre 9 persone nell'indagine "Good lobby".

### 2 Le carte dell'accusa

Emergono le pesanti irregolarità sui fondi Pnrr e l'accoglienza migranti, con il sindaco e alcuni dirigenti del Comune pienamente coinvolti e altri sfiorati dall'inchiesta.

### 3 «Andiamo avanti»

Documento di maggioranza il 25 ottobre, giorno dopo gli arresti. Sospeso il sindaco, la maggioranza decide di andare avanti affidandosi alla sua vice, Federica Aceto. Ieri l'addio.

### 4 L'ultima giornata

È iniziata presto l'ultima giornata dell'amministrazione di Ceccano. L'opposizione che premeva, i cittadini che minacciavano proteste, una serie di incontri con i vertici dei partiti e alla fine - ieri sera - la decisione di dimettersi dal notaio

# Partono gli interrogatori sarà sentito subito Caligiore

Sono previsti oggi i primi interrogatori dopo i clamorosi arresti avvenuti giovedì a Ceccano. Il primo a comparire davanti al giudice delle indagini preliminari sarà proprio il sindaco, Roberto Caligiore, principale indiziato per il giro di tangenti che la Procura europea ha certificato sui lavori affidati nel paese.

L'ormai ex primo cittadino, dopo le dimissioni dei consiglieri di ieri sera, era stato già sospeso dalla Prefettura sia dal ruolo nel quale lo avevano indicato gli elettori, sia da consigliere provinciale con delega al bilancio. Oggi potrà dire la sua al magistrato Ida Logoluso ovvero avvalersi della facoltà di non rispondere. Sarà accompagnato dal suo avvocato, Paolo D'Arpino.

Oggi stesso, poi, sarà stabilito il calendario per tutti gli indagati. Danilo Rinaldi verrà difeso dall'avvocato Giampiero Vellucci, Elena Papetti (considerata la

"favorita" del sindaco e con la quale si ipotizza una relazione) da Riccardo Masecchia, mentre Camillo Ciotoli da Antonio Perlini. Per quanto riguarda gli altri verranno rappresentati dagli avvocati Paolo Marandola e Sandro Salera.

## LE ACCUSE

Caligiore è stato accusato di essere il promotore di una organizza-

**QUESTA MATTINA  
DAVANTI AL GIP  
L'EX PRIMO CITTADINO  
A SEGUIRE  
TUTTI GLI ALTRI  
INDAGATI**



EX SINDACO Roberto Caligiore

zione dedita ad attività illecite che hanno riguardato il Pnrr ma anche l'accoglienza ai migranti. Insieme a lui il principale indiziato è Stefano Anniballi, il faccendiere nullatenente che aveva un tenore di vita elevatissimo e risolveva ogni problema. Era lui a interessarsi di come "aggiustare" le pratiche in Comune - dove non aveva alcun incarico formale - e a occuparsi di raggiungere la Campania per prendere i soldi di quelle che sono state definite "fatture tangenti". Il modo escogitato per rendere "pulito" il denaro che sui lavori doveva finire in percentuale al sindaco e ai suoi sodali. Denaro che era custodito nel garage dello stesso Anniballi. Ruolo fondamentale, rispetto alle fatturazioni, anche per Gennaro "Rino" Tramontano, il commercialista atteso al suo rientro da Zanzibar - dove si trova in vacanza - per essere arrestato. Tratteneva per ciascuna pratica che la Procura ha ritenuto sospetta una quota di 300 euro

**Giovanni Del Giaccio**

# Primi effetti del terremoto giudiziario: stop alla ditta che lavora al cimitero

## IL RISVOLTO

I cittadini di Ceccano vedono i primi effetti dell'arresto del sindaco Caligiore e di mezzo ufficio tecnico comunale. Le forze dell'ordine, nelle scorse ore, hanno allontanato dal cimitero gli operai di una ditta coinvolta nell'inchiesta "The good lobby". Sarebbe solo il preludio a una serie di sequestri preventivi dei cantieri aperti. L'ultima ordinanza sindacale, per velenosa ironia della sorte, è stata firmata per la sospensione dei lavori al cimitero durante la prossima commemorazione dei defunti. Si continua a indagare, del resto, per scoprire se funzionasse tutto



con il sistema "fattura-tangente". L'associazione per delinquere avrebbe pagato opere e prestazioni mai rese al Comune in cambio di bustarelle. È accusata di corruzione rispetto all'affidamento delle opere Pnrr, per un valore di 5 milioni di euro, e ai fondi per l'accoglienza dei mi-

granti, oltre un milione e mezzo nel triennio scorso. Il progetto comunale Sai, rientrante nel Sistema di accoglienza e integrazione, è finanziato dal Ministero dell'interno tramite il fondo nazionale per le politiche dell'asilo, a favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale. Massima attenzione ai bonifici della "Cooperativa sociale Antea di produzione e lavoro", gestore del servizio comunale dal 2018, per il pagamento di manutenzioni e pulizie degli alloggi degli immigrati. I fondi sarebbero dapprima finiti alla società frusinate "Ninfea", tra le società cartiere attribuite al commercialista Gennaro "Rino" Tramontano. Poi in parte a sette aziende cam-

pane, riconducibili all'imprenditore Antonio Annunziata e al commercialista Massimo Del Carmine, per presunti lavori edili e servizi di progettazione. Agli arresti domiciliari, oltre a loro, è finito anche l'avvocato Vincenzo D'Onofrio, consigliere d'amministrazione del gestore del servizio comunale di accoglienza. La procura europea, tra gli altri, si è interessata anche all'appalto dell'intervento di realizzazione di un centro socioeducativo per minori nel quartiere popolare Di Vittorio. Il progetto esecutivo, da quasi due milioni di euro, era stato approvato dalla Giunta Caligiore nel febbraio scorso. Gode di finanziamenti concessi oltre tre anni fa dalla presidenza del Consiglio per la riqualificazione socioculturale delle aree urbane degradate.

**Mar. Bar.**

# Curiosità. Lo striscione premonitore



## La protesta del comitato centro storico che ha “anticipato” l’operazione

**Il "Comitato centro storico" contestando i lavori eseguiti, a metà giugno aveva issato uno striscione che oggi si può definire premonitore: «Avete toccato il fondo del Pnrr», scrissero allora. Alla luce dell’indagine - c’erano già le richieste di arresto - avevano indovinato.**

# Ecosistema il balzo indietro del capoluogo

Ecosistema Urbano, Frosinone fa un balzo indietro e torna agli anni precedenti la pandemia. Il rapporto sulle prestazioni ambientali delle città italiane del 2024 non premia il capoluogo ciociaro che perde 17 posizioni passando dalla 76esima del 2023 con un punteggio percentuale di 48,50%, alla 93esima del 2024 con un punteggio del 41,69%.

## I PARAMETRI

Dal 2017 fino al 2019 Frosinone è collocato sempre in fondo alla classifica. Dal 2020 fino allo scorso anno, invece, ha mantenuto stabilità attorno alla settantesima posizione. Quest'anno ha registrato una nuovamente una discesa rispetto ai 106 capoluoghi analizzati. In cima c'è Reggio Emilia. Il nuovo rapporto Ecosistema Urbano è stato presentato da Legambiente, Ambiente Italia e Il Sole24Ore. I parametri che determinano la classifica delle performance green dei Comuni e le loro azioni verso obiettivi sostenibili quest'anno sono venti e sono basati su dati comunali relativi all'anno 2023, è spiegato nel rapporto. E' stato dato più peso ad alcuni aspetti. Per la qualità dell'aria i dati sono stati attinti alle centraline dell'Arpa. Pertanto, le classifiche delle diverse edizioni non sono comparabili ma «ga-

rantiscono un termometro reale dello stato ambientale di ogni comune e delle politiche adottate».

## TROPPE AUTO

Le prestazioni peggiori nel contesto nazionale: auto, isole pedonali, energie rinnovabili, consumo di suolo, qualità dell'aria Frosinone figura tra le città con il più alto tasso di motorizzazione insieme a Reggio Emilia e Isernia: nel capoluogo ciociaro si contano 82 auto ogni cento abitanti. Per questo si colloca nella penultima posizione della relativa classifica (105). Si traduce in una penalizza-

**FROSINONE SCENDE  
AL 93° POSTO  
DELLA "CLASSIFICA"  
DI LEGAMBIENTE  
SULLA SOSTENIBILITÀ  
PERDENDO 16 POSIZIONI**

82

Il dato peggiore 82 automobili ogni 100 abitanti è il tasso di motorizzazione che colloca Frosinone tra i peggiori capoluoghi d'Italia

65%

Il dato migliore: si tratta del 65% ovvero il livello di raccolta differenziata dei rifiuti nel capoluogo, obiettivo raggiunto da 62 città italiane secondo il rapporto.



**Le troppe auto restano il tallone d'Achille del capoluogo. Ce ne sono 82 per 100 abitanti, un record italiano che fa scendere nella "classifica"**

zione la mancata risposta del Comune riguardo l'estensione delle Zone a traffico limitato e delle isole pedonali di Frosinone.

## DIMENTICANZE

Nella classifica relativa alla superficie stradale pedonalizzata o destinata alle ztl (mq/100 abitanti) figura infatti l'acronimo ND (non dichiarato). Dati assenti anche in fatto di energie rinnovabili. L'indicatore valuta l'incidenza del solare, termico e fotovoltaico, installato su edifici di proprietà comunale rispetto ai consumi delle famiglie residenti. Sono cin-

que le città ferme a zero o che non danno informazioni sui loro impianti e sono Frosinone, Caltanissetta, Foggia, Isernia e Matera. Il valore medio dell'indicatore è 5,83 kW/1.000 abitanti.

## LE EMISSIONI

Per consumo di suolo con cemento e asfalto, gli indicatori portano Frosinone nella parte bassa della relativa classifica (92esima posizione). La variazione di consumo di suolo pro capite dal 2017 al 2022, infatti, è stata pari a 20 metri quadrati per residente (dati Ispra).

L'insufficienza arriva anche per il livello della qualità dell'aria. Le città sono state divise in cinque classi: nella prima, la migliore che quest'anno è solo L'Aquila, compaiono quelle che rispettano tutti i valori guida OMS, più restrittivi rispetto alle norme UE, per PM10, PM2,5 e NO2. Nell'ultima compaiono invece i centri urbani che superano per almeno due parametri i limiti della normativa comunitaria sia per PM10 e PM2,5 che per NO2 e O3. A livello regionale Frosinone è nella classe "insufficiente", ovvero l'ultima, insieme a Viterbo e Rieti, mentre a Roma e a Latina la qualità dell'aria è considerata sufficiente. Le prestazioni migliori nel contesto nazionale: raccolta differenziata e concentrazioni di Ozono Frosinone è citata tra le città italiane per minori o assenti quantità di Ozono (O3) nell'aria: sono 7 le città capoluogo che non hanno mai superato il livello di 120 ug/mc durante l'anno tra queste Frosinone, ma anche Caserta, La Spezia, Salerno, Sassari, Terni e Trapani. Buona la prestazione della raccolta differenziata dei rifiuti che in generale ha registrato un avanzamento. L'obiettivo di legge del 65% fissato per il 2012 è stato raggiunto da 62 città tra queste Frosinone che si pone in testa rispetto ai capoluoghi di provincia del Lazio.

# Molestie allo stadio "Stirpe", hostess denuncia un 80enne

## IL CASO

Molestata all'interno di uno degli ascensori dello stadio "Stirpe" di Frosinone, hostess denuncia professionista di 80 anni del capoluogo per violenza sessuale.

I fatti sono avvenuti nel pomeriggio di domenica scorsa in occasione della partita del campionato di Serie B contro il Pisa di Pippo Inzaghi. La giovane operatrice era addetta all'assistenza nell'area Hospitality che si trova al primo piano, dove vengono accolti gli abbonati alla tribuna d'onore ed i loro ospiti invitati ad assistere alla gara. Si trovava in ascensore con l'anziano quando ad un certo punto si è sentita le mani addosso. Le urla della giovane avrebbero impedito che la situazione degenerasse. Una volta che l'ascensore si è aperto la hostess, dopo aver chiesto aiuto ai colleghi ed ai poliziotti che in quel momento si trovavano in servizio, è andata negli uffici della Questura per formalizzare la denuncia.

## LE IMMAGINI

Gli addetti al Gos (il gruppo operativo della Polizia di Stato che sorveglia ogni punto dello Stirpe attraverso le telecamere) hanno verificato le registrazioni nella cabina dell'ascensore. Da un primo esame, le immagini confermerebbero il racconto.

► Il tentato approccio sessuale in un ascensore in occasione della partita contro il Pisa  
Nei guai professionista di Frosinone, ci sono le riprese video: rischia anche il Daspo



L'episodio della molestie sessuale sarebbe nell'area Hospitality che si trova al primo piano, dove vengono accolti gli abbonati alla tribuna d'onore ed i loro ospiti invitati ad assistere alla gara

L'ottantenne si sarebbe difeso sostenendo che si sarebbe trattato di un malinteso e che non volendo, a causa delle oscillazioni dell'ascensore, avrebbe toccato accidentalmente la ragazza. Una tesi che adesso sarà tutta da dimostrare. La ragazza non la pensa assolutamente in questo modo. Tant'è che ha messo nero su bianco nella sua denuncia presentata negli uffici della questura la brutta esperienza vissuta all'interno dell'ascensore. Le hostess di regola mostrano gentilezza e disponibilità nei confronti degli spettatori. Un ruolo che la ragazza stava svolgendo come sempre. Ma molto probabilmente l'anziano ha confuso questo comportamento spingendosi fin dove non doveva.

Se la polizia è in possesso delle immagini che proverebbero le molestie a sfondo sessuale, lo si saprà in tempi brevi.

## IL DASPO

In presenza di prove inconfutabili, infatti, la Questura dovrebbe emettere un Daspo, misura che impedisce l'accesso alle manifestazioni sportive. I Daspo vengono adottati nei confronti di spettatori che si rendono protagonisti di aggressioni, che introducono oggetti armi improprie, che espongono striscioni razzisti o discriminati o in generale commettono un reato.

L'ultimo Daspo allo stadio "Stirpe" è stato emesso nei confronti di un tifoso del Bari che ha esploso un petardo lesionando il timpano di un vigile del fuoco. Nel caso dell'ottantenne denunciato dalla hostess, forse uno dei rari casi se non il primo, si tratterebbe di una Daspo per un'aggressione a sfondo sessuale. Ma appunto, per essere adottato un simile provvedimento, devono esserci prove incontrovertibili sulla potenziale pericolosità.

Marina Mingarelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'ANZIANO SI SAREBBE DIFESO SOSTENENDO DI AVER TOCCATO ACCIDENTALMENTE LA RAGAZZA ADDETTA ALL'ACCOGLIENZA**

# Minacce ai medici, caos al pronto soccorso

►Ieri all'alba l'ennesima aggressione all'ospedale "Santa Scolastica" di Cassino  
Un giovane paziente ha dato in escandescenza e ha inveito contro il personale

Minaccia di morte i medici e gli infermieri: ancora una giornata di caos e paura all'ospedale 'Santa Scolastica' di Cassino.

L'aggressione al personale sanitario del nosocomio della città martire - l'ennesima, nel corso degli ultimi anni - si è verificata alle prime luci dell'alba di ieri quando al Pronto soccorso è arrivato in un giovane paziente. Il ragazzo - secondo quanto raccontato dai testimoni - ha dato in escandescenza aggredendo verbalmente il personale in servizio e, in particolare, le donne. Minacce di morte, ingiurie e durissime invettive sono state rivolte nei confronti degli operatori e delle operatrici che tentavano di prestare soccorso. Solo poche settimane fa, lo scorso 10 ottobre, un altro paziente, con un accendino, aveva dato fuoco al letto d'ospedale dopodiché aveva tentato la fuga. Sono gli ultimi due episodi di un anno 'ricco' di casi di aggressione al personale sanitario.

Agli inizi del 2024, e più precisamente il 7 gennaio, un infermiere era stato aggredito in sala rossa da una giovane paziente straniera che oltre al disagio sociale, probabilmente aveva turbe psichiche ed aveva fatto abuso di sostanze.



## LE REAZIONI

Un episodio, quello, che aveva spinto il sindaco di Cassino Enzo Salera a chiedere un incontro con il commissario della Asl, Pulvirenti, per fare il punto sulla carenza del personale e anche sulle continue aggressioni ai medici dal momento che anche nel 2023 il 'Santa

## I SINDACATI CHIEDONO MISURE DI SICUREZZA

Quello che c'è stato ieri all'alba è stato solo l'ultimo episodio in ordine di tempo: i sindacati chiedono alla Asl maggiori misure di sicurezza

Scolastica', così come gli altri ospedali della Ciociaria, ha fatto più volte da palcoscenico ad episodi di violenza. «Facendo seguito alle precedenti note, nonché alle numerose segnalazioni dei cittadini in merito alle criticità dovute alla carenza di personale sanitario presso il 'Santa Scolastica' di Cassi-

no, con particolare riferimento alle lunghe file nel Pronto Soccorso, si richiede di fissare un incontro congiunto per un attento esame della situazione e per predisporre, quindi, un piano volto a far fronte in tempi brevi - alla forte carenza di personale. A rendere necessario un confronto immediato - scri-

veva il sindaco agli inizi dell'anno - vi sono anche preoccupanti episodi di aggressione ai danni del personale sanitario verificatisi negli ultimi mesi».

Nonostante alcune misure di sicurezza messe in campo, gli episodi si sono però susseguiti nel corso dei mesi: a destare maggiore preoccupazione è stato quello che si è verificato lo scorso mese di marzo quando un uomo di 45 anni in stato di alterazione psicofisica ha iniziato ad aggredire in ambulanza l'infermiere che lo stava preparando a entrare nel triage. Una furia scatenata che ha provocato al malcapitato ferite alla testa e al volto, tanto da dover ricorrere a diversi punti di sutura. Ne sono poi seguiti altri, ultimo in ordine cronologico quello di ieri. Ecco perché dopo quanto accaduto, i sindacati sono tornati sulle barricate. Nei mesi scorsi sono state la Uil e la Fials ad accendere i riflettori su tali criticità, ieri è stata la Cisl Funzione Pubblica a chiedere di mettere subito in atto nuove misure di sicurezza, in particolare modo ha chiesto di attivare le telecamere. «All'interno del reparto - denuncia la Cisl - è presente un servizio di telecamere di sicurezza che, da quanto ci risulta, non è attivo a causa della mancanza di alcune autorizzazioni. Tutto questo è inaccettabile, occorre intervenire immediatamente per porre in essere ogni azione necessaria al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori e delle lavoratrici che hanno il diritto di operare in un ambiente sicuro e senza il pericolo costante di essere vittime di aggressioni. Chiederemo subito alla dirigenza dell'Azienda sanitaria - conclude il sindacato - di convocare un tavolo di confronto al fine di pianificare tutte le azioni necessarie per garantire la sicurezza in tutte le strutture sanitarie della provincia di Frosinone».

Alberto Simone

# Servizio idrico, il sindaco: «L'approvazione della tariffa scongiura l'aumento massimo»

## L'ASSEMBLEA

«L'assemblea dei sindaci dell'Egato, di cui fa parte anche il Comune di Boville Ernica, ha approvato la nuova tariffa idrica per il periodo 2024-2029, che prevede un incremento del 6,07%. Una decisione necessaria per evitare che scattasse automaticamente l'aumento massimo del 9,95% stabilito dall'Arera (Autorità di regolazione per energia reti e ambiente), ossia ben quattro punti percentuali più alto». È quanto si legge in una nota del Comune di Boville Ernica.

«L'assemblea dei sindaci ha un obbligo, anche morale, verso i cittadini - spiega il sindaco Enzo



**Il sindaco di Boville, Perciballi**

Perciballi -. Se non avessimo approvato la tariffa, l'autorità avrebbe imposto l'aumento massimo previsto, pari al 9,95%. Così facendo, abbiamo scelto di contenere l'aumento al 6,07%, tutelando le famiglie e le imprese del nostro territorio».

Perciballi ha voluto inoltre richiamare l'attenzione su quanto accaduto in passato: «Già in altre occasioni è stato fatto credere che non approvando le tariffe si sarebbe potuto evitare l'aumento. Alla fine, però, si è dovuto pagare tutto, spesso anche con gli interessi. Questa volta abbiamo scelto la via della responsabilità, per evitare di far gravare ulteriori costi sui nostri cittadini».

«Un altro punto proposto dal pre-

sidente della Provincia di Frosinone e discusso durante l'assemblea - si aggiunge nella nota - è stato l'avvio di un percorso che possa portare alla creazione di un ambito territoriale unico regionale per la gestione del servizio idrico». «Questa è una strada che può davvero portare a una riduzione strutturale delle tariffe - continua Perciballi -. Unendo le forze su scala regionale, possiamo ottimizzare i costi e migliorare l'efficienza del servizio. È un progetto ambizioso, ma necessario per garantire un servizio più sostenibile per tutti». «L'approvazione della tariffa e la visione di un ambito regionale unico rappresentano due passi importanti verso una gestione più sostenibile del servizio idrico, con l'obiettivo di assicurare ai cittadini una riduzione dei costi nel lungo periodo e una maggiore qualità dei servizi».

# FROSINONE IN CERCA DI CONFERME

► Giallazzurri subito in campo già domani per affrontare in trasferta il Sudtirolo. Gelli: «Contro il Pisa è stata una ripartenza, il cambio di mister una scossa che serviva sul piano mentale»

## SERIE B

Nemmeno il tempo di godersi la boccata d'ossigeno portata dal pareggio casalingo contro la capolista Pisa, pareggio che ha segnato l'inizio dell'era Greco sulla panchina del Frosinone, che dal ritiro di Ferentino la squadra partirà oggi per Bolzano dove domani (inizio 19.30) affronterà il Sudtirolo nel turno infrasettimanale, al quale seguirà, domenica, la trasferta di Catanzaro. Un tour de force che i giallazzurri affronteranno quantomeno ritemperati, se non nelle forze, vista la dispendiosità sotto il profilo fisico della partita di domenica, almeno nello spirito. Lo si è letto dai volti dei giocatori dopo il triplice fischio finale, dall'abbraccio liberatorio che Greco ha riservato a tutti i suoi uomini e dai cori e dagli applausi di compiacimento dell'intero stadio domenica pomeriggio. Si riparte da qui, da una impresa la cui validità è stata acuita dal fatto di averla compiuta giocando praticamente una intera partita in inferiorità numerica. L'episodio più "chiacchierato" dal pubblico canarino è stato infatti quello della espulsione, al 4', del giovane attaccante ca-

In alto Gelli in azione nella sfida con il Pisa, il centrocampista è stato uno dei migliori in campo. Di lato mister Greco davanti alla panchina mentre dà indicazioni ai suoi



narino Alejandro Cichero, reo di aver colpito il portiere avversario Semper con un pestone tra piede e caviglia. Come si è arrivati alla espulsione, criticatissima dalla tifoseria frusinate? A spiegarlo è stato l'ex arbitro internazionale Giampaolo Calvarese, oggi consulente di Prime Video e animatore di un sito molto seguito, Calvar.it, nel quale analizza i principali

episodi arbitrali soprattutto del campionato di A. Calvarese lo ha fatto durante la trasmissione radiofonica "Passione Frosinone" in onda su HitFm e la sua analisi è stata illuminante: «Cichero, senza guardare e senza nessuna volontà di fare fallo, pesta il piede del portiere. L'arbitro Giua dal campo non rileva nessun fallo, perché se avesse dato almeno un giallo il



Var non sarebbe intervenuto. A mio giudizio - spiega Calvarese - interviene perché c'è una "bad image", ovvero una immagine in cui si vede qualcosa che mette a repentaglio l'incolumità dell'avversario, dove il piede del portiere si piega in maniera innaturale, a 90°. Questa immagine ha fatto sì che il Var sia intervenuto per richiamare l'attenzione dell'arbitro». Ed una volta richiamato il direttore di gara ha rilevato la pericolosità del contatto, espellendo l'attaccante canarino. Un episodio che, alla fine, non ha inciso negativamente. Anzi, da lì, uno degli aspetti più interessanti scaturiti dal match contro il Pisa, la squadra canarina ha trovato compattezza, unità, spendendo tutto quello che aveva ed anche oltre, come ha ammesso lo stesso Greco in conferenza, portando a coronamento una piccola grande impresa che fa sperare in una vera e propria svolta. Un segno tangibile di discontinuità caratteriale con il recente passato.

Lo testimonia lo stesso Francesco Gelli, domenica il migliore in campo tra i giallazzurri, in conferenza: «Questa è stata una ripartenza, perché fare una partita così contro la prima in classifica è sintomo di una squadra che c'è con la testa e sa quello che vuole. Questa settimana il mister ha lavorato su alcune mancanze che avevamo a livello caratteriale, nel vivere la partita - ha aggiunto Gelli -, è stato chiaro e noi cerchiamo in campo di dimostrare che abbiamo tutto quello che in questo avvio di campionato ci è mancato». Perché questa reazione non c'è stata prima? «Non è facile rispondere. La squadra ci ha messo sempre impegno. Il cambio mister è una scossa che alla squadra serviva a livello mentale, sul quale il mister sta lavorando tanto in questo momento lasciando in secondo piano il livello tattico, pensando soprattutto alla mente dei giocatori e penso che si sia visto».

Alessandro Biagi  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ferentino ko Poker Paliano Arce si sblocca

### ECCellenza

Prima sconfitta stagionale in campionato per il Ferentino di mister Cristiano Di Loreto. I ciociari sono stati superati 1-0 in trasferta dalla corazzata Unipomezia. Non è bastata una buonissima prestazione per gli amaranto per tornare dalla trasferta con un risultato positivo. La gara era valida per l'ottava giornata di andata del campionato di Eccellenza, girone B. Ferentino che perde il primato in classifica avuto per sette giornate e che ora insegue a due lunghezze la coppia Unipomezia-Montespaccato, grandi favorite per la vittoria finale del campionato. Ora i ragazzi di mister Di Loreto sono attesi da un tritico di gare terribili: Gaeta, Montespaccato e Lodigiani. Continua a stupire tra le ciociare il Paliano del tecnico Francesco Russo alla quarta vittoria consecutiva dopo un inizio negativo. Il Paliano sale a 13 punti. Da segnalare la settimana rete in sei gare, di cui una in Coppa Italia, per Gabriele Toca. Prima vittoria in campionato per l'Arce del tecnico Alessio Ciardi, 2-1 al Real Cassino. Sempre più decisivo Luigi Leccese. Arce e Real Cassino sono appaiate a sette punti. Continua a salire l'Anagni di mister Fabio Gerli che superando il Parioli tocca quota 11 punti. Brutto ko casalingo, 2-0, per il Roccasecca di Sandro Grossi superato dalla Vis Sezze. Roccasecca ultimo con soli quattro punti in classifica. Mercoledì intanto torna la Coppa Italia con due ciociare impegnate, il Ferentino e l'Arce. Il Ferentino giocherà a Valmontone partendo dall'1-1 della gara di andata, mentre l'Arce a Gaeta con i pontini che all'andata si sono imposti 2-0 in Ciociaria.

Emiliano Papillo  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## SERIE D

Stati d'animo contrapposti nel Sora e nel Cassino dopo la nona giornata di Serie D. Nel girone F seconda sconfitta in pochi giorni per il Sora, che perde 3-0 a Teramo contro una delle tre capoliste insieme a Sambenedettese e Chieti, prossimo avversario dei bianconeri. Il neo mister Massimiliano Schettino in soli due giorni di allenamento non è riuscito più di tanto a scuotere mentalmente i giocatori apparsi ancora traumatizzati dall'improvviso e per certi versi incomprensibile esonerazione dell'ex mister Stefano Campolo, che solo una settimana fa aveva portato il Sora a -3 dal primo posto. In pochi giorni una macchina quasi perfetta è stata smontata dalla decisione della nuova società, capeggiata dall'imprenditore campano Angelo Tinto, che ha scelto di esonerare Campolo dopo la sconfitta in rimonta per 3-4 subita dall'Isernia nel turno infrasettimanale. «È stata una partita difficile contro un avversario ostico e che al momento è primo in classifica - il commento a fine partita di mister Schettino -. Abbiamo cercato

## Sora ko, il mister: c'è da lavorare Cassino secondo, vetta vicina



Un momento del match del Sora e Teramo

**BIANCONERI  
AL LAVORO  
PER LA SFIDA  
CON IL CHIETI,  
GLI AZZURRI ATTENDONO  
LA CYNTHIALBALONGA**

di fare qualcosa, difendendoci con ordine, ma il Teramo è stato più bravo. Purtroppo ci siamo solo difesi e non siamo riusciti ad andare alla conclusione come speravamo e come dovevamo, perché se si vuole fare risultato bisogna tirare in porta. C'è da lavorare tanto, ma questo lo sapevo e non mi faccio prendere dallo sconforto

per un risultato negativo, anche perché sono arrivato da poco. Cercherò di dare il mio contributo. Ho avuto poco da dire ai ragazzi, che ho visto affranti, scoraggiati dopo due sconfitte consecutive, anche perché dopo una sconfitta per 3-0 c'è poco da dire, se non fare i complimenti agli avversari. Bisogna restare tranquilli, mantenere un po' di ordine e lavorare, l'unico modo per poter migliorare». Adesso il Sora avrà due gare casalinghe consecutive contro Chieti, primo in classifica, e Termoli, diretta concorrente per la salvezza. «Adesso avremo un calendario difficile contro squadre attrezzate che hanno come obiettivo la vittoria finale. Lo sapevamo, per cui lavorare sarà l'unico segreto per invertire questo momento negativo. C'è qualcosa che non funziona e dobbiamo rimediare» conclude Schettino. Per il match contro il Chieti dovrebbe recuperare in attacco Bau-

co, mentre in difesa rientrerà dalla squalifica Gemini. Possibili nuovi arrivi per rinforzare una squadra che a Teramo ha evidenziato delle carenze che fino a questo momento erano state ben coperte dal lavoro del precedente staff tecnico.

### GIRONE G

Nel girone G, invece, nonostante lo 0-0 sul difficile campo della Sarnese, il Cassino sorride lo stesso perché resta comunque al secondo posto in classifica a quota 18, in scia al Guidonia Montecelio, capolista con 20 punti. Un risultato giusto, quello ottenuto a Sarno, che rispetta l'andamento di una partita equilibrata, in cui entrambe le squadre hanno avuto le loro occasioni, anche se il Cassino poteva fare il colpaccio se la traversa non avesse negato il gol a Lazzerera nel finale di match. Domenica prossima, per la decima giornata, allo stadio Salvati arriverà la Cynthialbalonga, che in classifica è a -4 dal Cassino, mentre il Guidonia ospiterà la Sarnese, che è in serie positiva da tre giornate. Un'occasione per provare l'agguancio in vetta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campana 30 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it

**VALLEVERDE**



**Il premio, le polemiche**  
Pallone d'oro a Rodri  
L'ira del Real Madrid  
di **Stefano Montefiori**  
a pagina 53



**Promessa azzurra dello sci**  
Cade in allenamento  
Paura per Lorenzi  
di **Andrea Pistore**  
a pagina 23



**Regionali Pd primo partito, crollo del M5S. Il centrosinistra perde di misura, riparte lo scontro sul veto di Conte a Renzi**

## Liguria al centrodestra in volata

Bucci presidente: sconfitti i signori del no. Meloni: noi uniti. Schlein: problemi tra gli alleati

### MESSAGGI DALLE URNE

di **Massimo Franco**

La destra ha vinto, la sinistra ha perso in Liguria. Ma per un'incollatura. E il risultato provcherà qualche increspatura, e il risultato provcherà qualche increspatura nello schieramento sconfitto: sebbene entrabili dovrebbero riflettere sul calo dell'elettorato, e come ridimensionare e accomuna vittorie e sconfitte. Né si può ignorare la coincidenza di questo voto locale con uno sfondo di scandali, tensioni legate alla manovra economica, e dossieraggi inquietanti.

continua a pagina 38

### VINCITORI E VINTI

di **Marco Imarisio**

Ci avevano provato in tutti i modi a convincerlo. «Cosi' perdiamo» gli era stato detto durante una notte concitata, poche ore prima di presentare le liste. Gli avevano mandato messaggi per spiegarli che con il veto a quel che resta di Italia viva, dopo che era stato fatto un accordo che prevedeva l'assenza del simbolo e il ritiro dei propri esponenti dalla giunta di Genova guidata da Marco Bucci, cambiava l'inerzia della competizione. E soprattutto, il centrosinistra diceva addio a quell'area di civismo che sarebbe infine risultata decisiva.

continua a pagina 9

Il risultato in Liguria



**Marco BUCCI**  
centrodestra  
**48,8%**



**Andrea ORLANDO**  
centrosinistra  
**47,3%**

Sezioni: 1.782 su 1.785 Cds

Alla fine del testa a testa, in Liguria, la coalizione di centrodestra attorno a Marco Bucci ha superato il centrosinistra di Andrea Orlando e governerà la Regione. Pd primo partito, il crollo dei grillini.  
da pagina 2 a pagina 9

### GIANNELLI



LA MALATTIA E LA SCELTA DI CANDIDARSI

### Uova, bacon, decisionismo

#### La lunga corsa del sindaco

di **Cesare Zapperi**

Un mese duro, mettendoci la faccia, come ha detto lui stesso. Capacità di ascoltare e decidere. E in tavola, uova e bacon. a pagina 3

PERSI 70 MILA VOTI IN DUE ANNI

### Il Movimento evapora

#### (e Grillo diserta il seggio)

di **Emanuele Buzzi**

In due anni persi 70 mila voti. Il movimento evapora. E dietro ad Avs. E Beppe Grillo ancora una volta diserta il seggio. a pagina 9

IL SUCCESSO DEI FILORUSS

Georgia nel caos  
Cortei e proteste:  
«Elezioni farsa»  
Orbán sfida la Ue



di **Monica Ricci Sargentini**

Migliaia di georgiani manifestano per il centro di Tbilisi, vicino al Parlamento, per protestare contro le «elezioni farsa» che hanno assegnato la vittoria al partito filorusso. In piazza bandiere georgiane, della Ue e ucraine. Mentre Orbán sfida l'Europa.  
alle pagine 18 e 19

La storia L'incidente nel 2019 ma per lui era il 1980: «Vivo solo di flash»



### Luciano e la memoria perduta: ho 23 anni, perché sono vecchio?

di **Walter Veltroni**

Luciano D'Adamo di Monte Mario. L'uomo senza memoria, cancellata di colpo da un incidente stradale nel 2019. Nel suoi ricordi ha 23 anni, invece sono 68. «Quel vecchio allo specchio non sono io», dice. alle pagine 24 e 25

### Il caso Il Viminale: «Nessun buco»

## Magistrati divisi sul dossieraggio

### Ecco tutti gli spiat

di **Bianconi, Bozza, Ferrarella, Gerevini, Giannattasio, Gluzzi e Logroscino**

Spiettere le carte e spiat. Il calibro dei nomi, a leggere le fonti dell'inchiesta milanese, è in ciascuna delle tre categorie da Serie A del potere economico e politico. Impressionanti i numeri delle intrusioni, ma il Viminale nega vi siano crepe nel sistema. Pm e gip divisi.  
da pagina 10 a pagina 15

LA RAGAZZINA MORTA. LE ACCUSE ALL'EX

### Aurora giù dal terrazzo: fermato il quindicenne

di **Alfio Sciacca**

Per la morte di Aurora, la 13enne precipitata da un palazzo di Piacenza, è stato fermato l'ex fidanzatino di 15 anni che era con lei sulla terrazza. Il provvedimento eseguito ieri su ordine della Procura per i minori di Bologna.  
a pagina 22

**CORSI+**  
**Antonio Civita**  
CEO Panino Giusto, ti insegna come ridurre i costi in azienda  
**Il 1° sito di corsi in Italia**  
con Celebrity e autorità del settore.

**IL CAFFÈ**  
di **Massimo Gramellini**

## Uomini e orsi

L'esito plebiscitario (98,6%) del referendum popolare sulla pericolosità di lupi e orsi, celebratosi domenica scorsa in alcune valli del Trentino, ci racconta come sarebbe il mondo se i problemi venissero decisi solo da chi ne è coinvolto direttamente. Infatti, se la stessa consultazione si fosse tenuta in tutta Italia, o anche solo in tutto il Trentino, i difensori dei quadrupedi avrebbero ottenuto ben di più del misero 1,4% rimediato nelle valli in cui lupi e orsi non sono una suggestione astratta, ma una minaccia quotidiana. Per colpa degli uomini, certo, però qui mi preme rilevare un aspetto più generale della vicenda. E cioè che la vicinanza fisica a un determinato problema appassiona i cittadini alla politica, ma al tempo stesso immedesce loro di in-

serire quel problema in un quadro d'insieme, che è il compito della politica. La consultazione trentina favorevole all'abbattimento degli orsi è solo un sondaggio, anche se condizionerà le scelte future delle istituzioni. Ora, provate a immaginarvi una democrazia dove si decide tutto a livello locale. Dove ogni quartiere può stabilire quanti migranti accogliere e ogni categoria quante tasse pagare. In teoria il migliore dei mondi possibili. In pratica la fine del mondo, perché nessuna comunità può sopravvivere ai propri egoismi, se non con una visione d'insieme che affronti le paure della gente senza irridere, come invece tende a fare la sinistra, e però anche senza specularvi sopra, come invece tende a fare la destra.

Dall'autore di *La società signorile di massa*

**Luca Ricolfi** 2 edizioni

## Il follemente corretto

L'inclusione che esclude e l'ascesa della nuova élite

La nave di Teseo

## ELEZIONI

## Bucci vince per un pugno di voti

Il sindaco di Genova è il nuovo presidente della Regione dopo uno scrutinio testa a testa con Orlando. "Sconfitti i signori del no" Schleim: "Da soli non bastiamo, ora gli alleati riflettano". Conte rivendica il veto sul leader di Iv. Grillo ha disertato il seggio

Liguria, Meloni esulta ma il Pd è il primo partito al 28%. Crollo 5Stelle, Renzi accusa

## Un regalo alla destra

di Francesco Bei

Se Genova "è un po' una replica del mondo, una specie di modellino ristretto", come diceva il poeta Edoardo Sanguineti, la Liguria si è dimostrata un modellino ristretto del solito centrosinistra con la sua rissosità.

a pagina 33



▲ Il vincitore Marco Bucci

GENOVA - Il sindaco di Genova Marco Bucci è il nuovo presidente della regione Liguria. Ha vinto il centrodestra dopo un testa a testa con il candidato del centrosinistra Andrea Orlando. Esulta la premier Meloni. Ma il Pd è il primo partito. Crollano i 5S. Schleim: "Da soli non bastiamo, gli alleati riflettano". Conte tuttavia rivendica il veto a Renzi: "Con lui avremmo perso di più".

di Cerami, Ciriaco, De Cicco Macor, Pucciarelli Vecchio e Vitale

da pagina 2 a pagina 7

## Auto

## Volkswagen annuncia "Chiuderemo tre fabbriche"

di Longhin e Mastrobuoni alle pagine 14 e 15



## L'inchiesta

## Spie, sequestrato l'archivio e Pazzali si autosospende

## Se la sicurezza è un colabrodo

di Giancarlo De Cataldo

Davanti alle notizie che arrivano da Milano, l'enfasi che ha accompagnato le nuove, più restrittive norme in tema di intercettazioni strappa un sorriso amaro.

a pagina 33

Il tesoro dei dati degli spioni è sotto sequestro. Enrico Pazzali, presidente della Fondazione Fiera Milano, indagato nell'ambito dell'inchiesta sui dossieraggi che vede al centro la società Equalize, ha provato a difendersi. Ma è finita con un'autosospensione. E spuntano nuovi indagati: il numero due degli aeroporti milanesi Barletta, che si è autosospeso, e il direttore affari legali di Eni Speroni.

di Corica, De Riccardis Di Raimondo, Foschini, Manacorda, Ossino, Romano e Scarpa

da pagina 8 a pagina 13

## Le idee

## L'ultima prigioniera di Lenin

di Ezio Mauro

Adesso Nadezhda sente il rumore dei suoi passi, mentre cammina nelle stanze di Lenin al Cremlino diventate troppo grandi, e il silenzio intorno non è più quello della malattia, ma del vuoto. Dopo trent'anni passati insieme, lei è sola. Rivedrà il ciondolo il 18 giugno, cinque mesi dopo i funerali, trasformato nella mummia di se stesso. Identico, ma a che cosa?

a alle pagine 35, 36 e 37

## Le amiche di un altro mondo

di Natalia Aspesi

A un certo punto arrivò un film giapponese, *I sette samurai* di Akira Kurosawa: era il 1954, piacque molto, un film in bianco e nero per chi adorava le manganellate dei sette guerrieri. Nel 1991 si decise che potevamo perdere la testa per un cinese, Zhang Yimou, con il suo magnifico *Lanterne rosse*, tutti innamorati di Gong Li.

a pagina 38



▲ Incidente L'azzurra Matilde Lorenzi, 20 anni, torinese, è gravissima

## La caduta choc di Matilde che ora lotta per la vita

di Turco e Vanni a alle pagine 22 e 23

Il nuovo enigmatico romanzo dell'autore italiano di thriller più venduto al mondo

**DONATO CARRISI**  
LA CASA DEI SILENZI

ROMANZO

Ci sono storie capaci di tenerti insonne fino all'alba

LONGANESI



# LA STAMPA

MARTEDÌ 29 OTTOBRE 2024

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 158 II N. 299 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

SOLO NEI MIGLIORI BAR

CAFFÈ COSTADORO TORINO 1899

## Vince Bucci, M5S affossa Orlando

Il centrodestra supera il caso Toti con il candidato di Meloni. Crollo dei 5 Stelle, pesa il no a Renzi

IL COMMENTO

Spariscono gli elettori partita decisa dai tifosi

MARCELLO SORGI

La vittoria per un soffio del sindaco di Genova Marco Bucci (centrodestra) sull'ex-ministro Pd Andrea Orlando nelle elezioni regionali in Liguria - la prima delle prove d'appello sul test nazionale delle europee di giugno - conferma, seppure a fatica, la forza della coalizione di governo e le difficoltà di quella delle opposizioni. Per un pomeriggio le proiezioni Swg, sempre favorevoli a Bucci, sono state contraddette dall'alternativo andamento dei dati del Viminale, ma alla fine i sondaggi si sono rivelati più scientifici dello scrutinio dei voti veri, che solo a sera ha confermato il risultato. In sintesi, la vittoria di Bucci è stata determinata, oltre che dal successo personale del sindaco ormai governatore - che ha accettato la sfida di capovolgere uno scenario compromesso dallo scandalo Toti - dall'affermazione "bulgara" delle liste di centrodestra nell'Imperia di Scajola. - PAGINA 23

L'ANALISI

Se la segretaria Dem stecca la prova da leader

FEDERICO GEREMICCA

Un mese fa, i sondaggi spiegavano che non ci sarebbe stata praticamente partita: in alcune rilevazioni, il vantaggio della coalizione di centrodestra era stimato addirittura intorno ai dieci punti percentuali. Nessuno si sorprese, considerato il terremoto giudiziario che aveva appena decapitato il vertice della Regione (e non solo). - PAGINA 6



CARRATELLI, OLIVO, TIMOSI, SCHIANCHI



Sul filo di lana, il centrodestra si conferma alla guida della Regione. Decisiva Imperia, feudo di Scajola. Preoccupa però il calo di FdI mentre a sinistra il tracollo di M5S affonda il campo largo. - PAGINE 2-6

L'AUTO

Volkswagen in crisi chiude tre fabbriche

USKIAUDINO

Erano rimasti in pochi a conservare le speranze che l'inevitabile si sarebbe evitato, che Volkswagen uscisse indenne dalla crisi che sta colpendo l'industria dell'auto. Il più famoso marchio tedesco chiuderà per la prima volta almeno tre stabilimenti e licenzierà migliaia di occupati. - PAGINE 12 E 13

IL DIBATTITO

La manovra Giorgetti senza infamia né lode

ELSA FORNERO

Una manovra "senza infamia e senza lode". Il debito pubblico, che viaggia sui 3 mila miliardi di euro, è tenuto a bada (grazie ai vincoli europei) e non ci espone a rischi di crisi finanziaria ma, al tempo stesso, non viene data al Paese la spinta necessaria a "prendere il largo". - PAGINA 23

L'INCHIESTA DI MILANO

L'archivio degli spioni dai Ros a Palazzo Chigi "Col cellulare criptato parlavano con gli 007"

DEL VECCHIO, FAMÀ, GRIGNETTI, SERRA



In un cassetto della scrivania dell'ex superpoliziotto Carmine Gallo, per anni colonna portante dell'Antimafia milanese, era custodito anche un cellulare criptato. - PAGINE 8-11

IL PERSONAGGIO

Il dramma di Matilde campionessa di sci che lotta per la vita

COTTO, GIACOMINO



Sono ore di grande angoscia per il mondo dello sci italiano. Perché, ieri mattina, Matilde Lorenzi, 19 anni, torinese, è rimasta vittima di un terribile incidente sulle nevi della Val Senales dove si stava allenando insieme alle squadre nazionali. La ragazza - sorella minore della slalomista Lucrezia - cresciuta nello Sci Club di Sestriere, oggi è un'atleta in forza all'Esercito ed è tra le atlete più promettenti, in particolare nel settore velocità. Ieri mattina si stava allenando con il team juniores della Nazionale in gigante quando gli sci si sarebbero divaricati mentre scendeva lungo la pista. - PAGINA 19

VITTORIA DEI FILO RUSSI, MIGLIAIA IN PIAZZA: BROGLI, VOGLIAMO LA UE

## La Georgia anti-Putin

MONICA PEROSINO



Il confine della democrazia europea

ANNA ZAFESOVA

ANSA

LO SCRITTORE USA

Everett: "Il voto dei neri non tradirà Harris l'incognita è il sessismo"

ANNALISA CUZZOCREA



Percival Everett ha scritto un romanzo, *James*, pubblicato in Italia da Nave di Teseo, che fa un'operazione tanto semplice quanto rivoluzionaria: fa rivivere la storia di Huckleberry Finn, il capolavoro di Mark Twain, raccontata dal punto di vista dello schiavo Jim. Che usa due registri linguistici diversi, quando parla con la famiglia e gli amici e quando parla con i padroni. Che sa leggere, ma non lo dice. Sa scrivere, e ne farà la sua sovversione. Everett vive a Los Angeles, dove insegna alla Southern University. Ed è forse una delle persone più adatte a parlare del tema razziale oggi in America. «Credo che il numero di afroamericani disposti a votare Trump sia sovrastimato» dice a *La Stampa*. - PAGINA 15

BUONGIORNO

Mi sono letto avidamente le decine di pagine dedicate dai giornali a quest'ultima storia di spie, da cui la procura di Milano ha tratto coscienza del rischio per la tenuta delle istituzioni e della democrazia. Un rischio talmente elevato che la procura aveva chiesto al giudice delle indagini preliminari il carcere per tredici indagati, pericolosi agenti dell'eversione in contatto con la mafia e i servizi segreti, anche di altri paesi. Il giudice ha invece stabilito gli arresti domiciliari, e non per tutti e tredici, ma soltanto per quattro di loro. Si intuisce una differenza di vedute, non leggera, fra quanto la procura ha proposto e quanto il giudice ha disposto, e dunque sulla portata dell'inchiesta. Eppure i giornali sono costruiti sulle carte della procura e per nulla sulle carte del giudice, e nonostante le car-

te del giudice abbiamo ridimensionato quelle della procura. Bizzarro. Per esempio, la connessione con la mafia e i servizi segreti, il giudice la considera molto blanda, forse inesistente. Ma allora perché riempire i giornali di ipotesi molto allarmanti della procura, se sono state già attenuate dal giudice? Perché le ipotesi della procura sono suggestive mentre l'attenuazione del giudice è molesta, immagino. E così si può continuare a scrivere nomi, cognomi, frasi intercettate, ricostruzioni di reati carbonari, congetture goliastiche, pubblicare foto, e insomma si può continuare a spiare senz'altro legalmente questi spioni che forse spiavano illegalmente e forse spiavano meno di quanto si pensi e, forse ancora, non spiavano affatto. A proposito di tenuta della democrazia.

Spie e spioni

MATTIA FELTRI

INTELLIGENZA NATURALE

ALBA - 12<sup>th</sup> OCTOBER 8<sup>th</sup> DECEMBER 2024

ALBA 12 OTTOBRE 8 DICEMBRE 2024

94<sup>th</sup> International Alba White Truffle Fair

www.hieradeltruffo.org

CAFFÈ COSTADORO TORINO 1899

SOLO NEI MIGLIORI BAR

# il Resto del Carlino

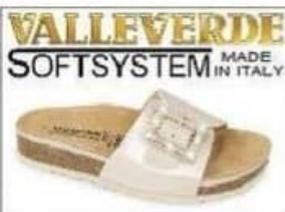
**Giovani**  
QN Nuove Generazioni

**Speciale**  
Lucca Comics & Games

**Bologna** +

MARTEDÌ 29 ottobre 2024  
1,80 Euro

FONDATA NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it



Il giudizio dei candidati. Intervista a Pombeni

## Emilia-Romagna, lezione ligure Allarme astensione

Carbutti e Grasselli alle pagine 6 e 7



Mancano le coperture

## Alluvione, fumata nera sui piani speciali

Degliesposti a pagina 7

**VALLEVERDE**



# Liguria, Bucci trascina il centrodestra

Il sindaco di Genova è il nuovo governatore: «I cittadini rifiutano i signori del no». Meloni: «Fiducia in noi». Salvini: merito anche di Toti Sconfitto Orlando che guidava il centrosinistra: «Pagato le difficoltà del campo largo». Pd il primo partito, ma i 5 Stelle crollano al 4,56%

Della Maggessa e servizi da p. 2 a p. 5

Scandalo spie: la stretta

## Dossieraggio, ora si muove il Copasir

Giorgi a pagina 8

Scandalo spie: nel garage

## L'archivio degli 800mila monitorati

Gianni a pagina 9

**PIACENZA, LA RAGAZZINA ERA PRECIPITATA VENERDÌ DAL BALCONE**



Aurora, 13 anni, la ragazzina morta a Piacenza precipitando dal balcone

## Morta a 13 anni, fermato il fidanzatino

Venerdì scorso Aurora, una tredicenne di Piacenza, era precipitata dal balcone dove si trovava con il fidanzatino di 15 anni. In un primissimo momento si

pensava a un incidente, poi il giovanissimo è stato indagato per omicidio volontario, ieri è stato fermato e portato in un istituto minorile. Secondo gli in-

quirenti, il quindicenne avrebbe spinto giù la fidanzatina al termine di una lite. In passato l'aveva minacciata e picchiata.

G. Rossi a pagina 14

**DALLE CITTÀ**

Bologna, candidati d'accordo

## De Pascale e Ugolini: «Il Passante va realizzato»

Carbutti in Cronaca

Bologna, il trapper torna libero

## Sospesa dai giudici la sorveglianza a Medy Cartier

Orlandi in Cronaca

Bologna, missione rossoblu

## Caccia ai tre punti Oggi a Cagliari vietato sbagliare

Servizi nel QS

Germania, annunciato piano lacrime e sangue

## Volkswagen vuole chiudere tre fabbriche A rischio migliaia di lavoratori

Troise a pagina 18



Matilde Lorenzi cade in allenamento

## Sci, gravissima la baby promessa

G. Tassi a pagina 15



Intervista a Irvine Welsh

## «Il web ha rubato la cultura di strada»

Cucci a pagina 25



PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE





# il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO



Martedì 29 ottobre 2024 - Anno 16 - n° 299  
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma  
Tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2019

## CACCIATA L'UNRWA

### Bibi arresta tutto l'ospedale a Gaza Via l'agenzia Onu



ANTONIUCCI A PAG. 8

## LINCIATI I "DISERTORI"

### Usa: "Se la Russia schiera i coreani, Kiev può colpirla"

PARENTE A PAG. 9

## GLI AMBASCIATORI&C.

### Altro che "tagli" Tajani fa volare tutti in business

SALVINI A PAG. 4

## ADDIO MANUTENZIONE

### O curo a Venezia (ma progettano un sito nucleare)

BISON A PAG. 12

## IL MENU DELLE SPIE

### Di noi si sa tutto, ma dei misteri italiani niente...

Pino Corrias

Siamo tutti trascritti nella carta dei vini e dei segreti. Ci scelgono a loro comodo i buoni e i cattivi. Il potere o il malandrino. La legge o il ricattatore. È la definitiva rivelazione della banda milanese di Equalize che ha generato un soprassalto dai tempi dell'Ufficio affari riservati di Federico Umberto D'Amato, cuoco d'alto rango di trame e dossier.



A PAG. 16



## LIGURIA Pd primo, male i 5S, Renzi pontifica da Bin Salman

### Bucci batte d'un pelo Orlando grazie a scajoliani e astensioni

Affluenza sotto il 46%. Scarto minimo per il nuovo presidente. Il candidato dem, che ha vinto a Genova: "Perdere per un punto è durissima"

DE CAROLIS, GIARELLI, GRASSO E MARRA  
A PAG. 2 - 3 E 4



## Facciamo un gioco

Marco Travaglio

Facciamo finta che il cranio squarciato come una tela di Fontana e ricucito come una palla da rugby non sia del fratello d'Italia Gennaro Sangiuliano e che ridurlo così non sia stata Maria Rosaria Boccia, celebrata dall'opinione progressista come una brillante "imprenditrice" tradita dal maschio cattivo nella sua legittima aspirazione di emanciparsi allargando il giro d'affari al ministero della Cultura. E immaginiamo che il cranio sia di un ministro di centrosinistra e la ferita sia opera di una sorella d'Italia, tipo un'Isabella Rauti o un'Arianna Meloni. Secondo voi la feritrice continuerebbe a passare per una povera perseguitata, o qualcuno troverebbe due parole per chiamarla col suo nome, smetterebbe di ascoltarla come la Sibilla cumana e solidarizzerebbe con la vera vittima?

Facciamo finta che Jeff Bezos, editore del *Washington Post*, avesse bloccato un *endorsement* del suo giornale a favore di Trump contro la Harris a una settimana dalle Presidenziali. Secondo voi la stampa democratica di tutto il mondo griderebbe alla censura, al bavaglio, alla fine della democrazia e al fascismo, come sta facendo ora che Bezos ha bloccato l'*endorsement* del suo giornale a favore della Harris contro Trump? O celebrerebbe l'eroico editore che difende l'indipendenza della libera stampa dalle ignobili pressioni del puzzone dalla chioma pittata?

Facciamo finta che in Georgia, dove la presidente è filo-occidentale e il premier filo-russo (anzi neutralista fra Est e Ovest), la coalizione della presidente avesse sonoramente battuto alle elezioni il partito del premier col 54% contro un misero 37% e il premier sbaragliato avesse chiamato la gente in piazza per gridare ai brogli, al golpe, alla truffa e per chiedere di rivotare. Secondo voi Usa, Ue e media al seguito avrebbero accusato di golpe la presidente vincitrice o il premier che rifiuta di riconoscere la sconfitta, come invece stanno facendo con la presidente sbaragliata che imita Trump e strilla al golpe contro il vincitore?

Facciamo finta che il mega-scandalo dello spionaggio, delle intercettazioni, degli hack-raggi e dei trojan privati, anziché a un uomo del centrodestra come il presidente della Fiera di Milano Enrico Pazzali, girasse attorno a uno qualsiasi del Pd o, peggio, del M5S. Secondo voi il governo e i suoi media non starebbero già urlando come vergini violate per la conferma alle loro trentennali denunce sulla sinistra politico-mediatice-giudiziaria che congiura contro la povera destra indifesa e perseguitata?

E potremmo continuare all'infinito. Sempre più gente non vota e non legge anche per questo: non ne può più di chi da ragione agli amici che hanno torto e torto ai nemici che hanno ragione.

## CASO SPIONI AVEVANO ACCESSO AI CONTI DI TUTTI GLI ITALIANI

# "Veto Usa su Salvini: fuori le carte russe"

**"SE VA AL VIMINALE..."**  
LE PROFEZIE DEGLI "EX" LEONARDO E FASTWEB SUL GOVERNO MELONI 20 GIORNI PRIMA CHE NASCA: "ALLA DIFESA O CROSETTO O TAJANI"

BARBACETTO, BISBIGLIA, CASELLI, MILIOSA, PACELLI E PROIETTI A PAG. 5 - 6 E 7

**LA CENTRALE DEL DOSSIERAGGIO**  
Gli indagati della Equalize avevano rapporti con i Servizi: "Noi parliamo con quelli seri e con quelli devianti"

A PAG. 6 - 7

## GIORGETTI SCIPPA URSO

### L'auto è in panne: tagliano 5 miliardi di incentivi e green



BORZI, CARIDI E DI FOGGIA  
A PAG. 15

## LE NOSTRE FIRME

- Basile Brics e cooperazione globale a pag. 11
- Orsini Israele non può battere l'Iran a pag. 11
- Scanzani M5S: ieri Grillo e oggi Conte a pag. 11
- Bianchi Un'altra vita nei monasteri a pag. 17
- Ranieri Ora percolare diventa reato a pag. 13
- Gismondo I ragazzi dai visi cromati a pag. 20

## MOSTRA E TOMBA

"A me gli occhi, please": Proietti indimenticabile

PONTIGGIA A PAG. 18



## La cattiveria

Furto di dati, gli archivi del Viminale bucati 52 mila volte. Forse è ora di togliere 1234 come password

LA PALESTRA/MATTEO CAPPONI

**Carrisi, il nuovo thriller**  
«Scrivo di fantasmi ma a farmi paura è soprattutto l'IA»  
Musolino a pag. 19



**La crisi della Roma**  
Flop Juric, tempo scaduto: per il dopo De Rossi o Mancini  
Aloisi e Angeloni nello Sport



**La lunga notte di Firenze**  
La rivolta dei big: nello spogliatoio la lite con il mister  
Carina nello Sport

**L'editoriale**  
PERCHÉ I MODERATI FANNO LA DIFFERENZA  
Mario Ajello

## Liguria, vittoria del centrodestra

► Bucci eletto governatore con il 48,8% dopo un testa a testa con Orlando, che si ferma al 47,3%. Meloni: i cittadini ci confermano fiducia. Pd primo partito, crollo M5S. Renzi: «Folle averci tenuti fuori»

ROMA Il centrodestra vince le Regionali in Liguria: Bucci passa al fotofinish. Pd primo partito, crollo dei 5Stelle.

Bechis, Bulleri, Malfetano, Menicucci e Pucci da pag. 2 a pag. 5

**Presentata la nuova bozza di contratto**  
Statali, oltre mille euro di arretrati carriere senza laurea anche nel 2025

Andrea Bassi



Un ritocco verso l'alto degli aumenti, arretrati medi di 1.078 euro per il 2024, l'impegno a distribuire ai dipendenti l'ulteriore 0,22% di risorse appena

Inserite nella Manovra. E per il 2025 si potrà passare all'area superiore in deroga al titolo di studio. L'Aran ha presentato ai sindacati la nuova proposta di contratto per le Funzioni centrali.  
A pag. 16

**Allarme costruttori**

Volkswagen chiude 3 fabbriche. E Anfia: fondi per l'auto tagliati

Umberto Mancini

Volkswagen chiude 3 stabilimenti e riduce gli stipendi del 10%. Costruttori contro il taglio di 4,6 miliardi in Manovra per gli anni 2025-'30.  
A pag. 11

**Verso le elezioni americane/Il reportage**

In viaggio lungo il Muro di Trump: sui migranti si gioca la sfida con Harris

La Tucson, Arizona asciato il centro abitato, il segnale sul cellulare e poi sul GPS sparisce dopo meno di un quarto d'ora. Chiamano strada "panoramica" questo angolo a sud



dell'Arizona, che confluisce con il Messico. Ma per i migranti che cercano di attraversarla a piedi per entrare illegalmente negli Stati Uniti molto spesso significa morte.  
Mulvoni a pag. 13

**Piacenza, la svolta nel delitto di Aurora: lui è un quindicenne**



**Uccisa a 13 anni, fermato il fidanzatino**

Aurora Tila, la 13enne morta dopo essere precipitata dal balcone di casa a Piacenza. Pozzi a pag. 14

## «Piano eversivo per condizionare le istituzioni»

► Dossier, le accuse dei pm. Chiesti altri 13 arresti. Piantandosi dalla premier: nuovo sistema di alert

Claudia Guasco

«L'organizzazione dispone di risorse in grado di mettere in atto operazioni di depistaggio e di delegittimazione», scrivono i pm nella richiesta di custodia cautelare per i sodali di Equalize, la ditta del dossier. Con un intento di dominio del gruppo «che non è esagerato definire eversivo». Chiesti 13 arresti.  
A pag. 6  
Errante e Troili alle pag. 7 e 8

**La neuropsicologa**

«Il caso di Luciano senza ricordi, per noi medici è un mistero»

Pietro Piovani

«Luciano ha perso 39 anni di ricordi, un mistero per la scienza». Il racconto della neuropsicologa Chiara Innoccia. A pag. 15

**L'omicidio di Bergamo**



L'amica di Sara doveva incontrarsi con l'assassino

MILANO Ci sono incongruenze nel racconto dell'amica di Sara Centelleghè, la 18enne uccisa con 30 forbiciate da Jashandeep Badhan: mentre lui agiva, la ragazza stava aspettando di incontrarlo.  
Zaniboni a pag. 14

**Fiorella Sinfonica**  
live con orchestra in teatro 2024  
Roma 05 e 22 dicembre  
Auditorium Parco della Musica  
Ennio Morricone

**Il Segno di LUCA**

BILANCIA, SERENITÀ IN ABBONDANZA

La Luna torna a trovarvi e porta un clima disteso e piacevole, che ti consente di muoverti con disinvoltura, mantenendo un equilibrio armonioso in qualsiasi tipo di situazione. Questo ti consente di lasciarti andare e affidarti al tuo istinto, un po' come le balene che con un emisfero cerebrale dormono mentre con l'altro navigano... In realtà hai delle belle sfide nel lavoro, ma sei così sereno che niente riesce a turbarti veramente.  
MANTRA DEL GIORNO  
Quel che non funziona smetto di farlo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA  
L'oroscopo a pag. 25



## BUCCI S'IMPONE CONTRO I PRONOSTICI, ORLANDO IL GRANDE SCONFITTO LA LIGURIA RIMANE A DESTRA I PM HANNO PERSO LE ELEZIONI

Disastro 5 stelle in casa di Grillo (che non va al seggio). Stavolta i magistrati non hanno determinato l'esito: neppure l'arresto di Toti ha spianato la strada all'ammucchiata progressista. Che ora trema in vista del voto in Emilia-Romagna e in Umbria

di MAURIZIO BELPIETRO



Doveva essere l'inizio della riscossa, ovvero la rimonta della sinistra dopo la *débâcle* di due anni fa alle elezioni politiche. Invece non c'è stato nessun inizio, ma soprattutto non si intravede una prossima rivincita, come al contrario aveva lasciato intendere l'opposizione. In Liguria il candidato del centrodestra, Marco Bucci, attuale sindaco di Genova, ha superato quello dei compagni, Andrea Orlando. L'ammucchiata progressista, di cui facevano parte oltre al Pd, i 5 stelle, Alleanza verdi e sinistra, Azione di Carlo Calenda più altre liste, (...)

segue a pagina 7  
FRANCESCO BONAZZI  
a pagina 6

### Ferguson: «La democrazia americana rischia di più se vince Kamala Harris che se vince Trump»

di FRANCESCO BORGONOVO a pagina 15



I CONTATTI COI SERVIZI

### Caso spioni, i nostri dati in mano straniera

di FABIO AMENDOLARA, CLAUDIO ANTONELLI e ALESSANDRO DA ROLD

Nelle intercettazioni si parla di contatti della Equalize con i servizi stranieri e della possibilità di arrivare anche a ocr. Giallo sul ruolo di due dipendenti dell'università dell'Essex, in Gran Bretagna. Sequestrato un server in Lituania. Ricerche sull'oligarca russo Kharitonin, con interessi in Italia e fedele di Putin.

alle pagine 2 e 3

## Crollo Volkswagen, chiudono 3 fabbriche su 10

La casa che produce più vetture al mondo in ginocchio per il flop delle auto elettriche e per la concorrenza cinese. Previsti pure il taglio del 10% dei salari e il trasferimento di attività all'estero. Botta alla filiera italiana

IL PRESIDENTE LISEI

### «Conte disturba il lavoro dei commissari sul Covid»

di MADDALENA LOY

Si sente «tirato per la giacchetta» Marco Lisei, senatore di Fratelli d'Italia e presidente della commissione Covid. Si è lamentato di Conte, ha dichiarato di ricevere molte critiche sui social. È complicato, del resto, mantenere sulla gestione (...)

segue a pagina 16

### L'EX MINISTRO DI DRAGHI CONTRO CINGOLANI Ma i talebani verdi non s'arrendono Giovannini: «Indietro non si torna»

di ALESSANDRO RICO



Un ex ministro (Roberto Cingolani) si sveglia; un altro (Enrico Giovannini) dorme ancora. Giubila: l'Ue

confermerà la transizione verde. E chi non ci sta è rimasto «indietro». Niente paura: ci pensa Ursula, che userà soldi «pubblici e privati» per dare case a buon mercato. Visti i prezzi, non saranno quelle green.

a pagina 9

di LAURA DELLA PASQUA



Volkswagen annuncia la chiusura del 30% degli stabilimenti, la riduzione del 10% degli stipendi e il trasferimento di attività all'estero. Il colosso tedesco perde colpi a causa del flop delle auto elettriche e della concorrenza cinese che sta abbassando i prezzi e quindi i margini di profitto.

a pagina 8

### «MA ERA UN LAVORATORE». ORA SARÀ ESPULSO Il pachistano violentatore era già stato denunciato per reati sessuali

di FRANCESCA RONCHIN

Il pachistano accusato di aver tentato di abusare di una ragazza di 14 anni a Bolzano verrà espulso dall'Italia. Il questore ha anche rivelato che il quarantenne era stato già denunciato in passato per reati simili, ma in città «era conosciuto come un lavoratore». Intanto, la Procura ci tiene a precisare che non c'è stato alcuno stupro, bensì un'aggressione con dei palpeggiamenti.

a pagina 11

OGGI IL RAPPORTO OPA AL SENATO: «IN 44 ANNI SPESI 7 MILIARDI E 290 MILIONI DI EURO»

## Aborti in aumento, impennata con la RU486



Prendetela con filosofia: cioè continuate a fare domande e ad andare sotto la superficie

di PAOLO DEL DEBBIO

Prenderla con filosofia non significa non porsi domande su quanto ci accade. È l'esatto contrario: significa andare sotto la superficie. E lo strumento per farlo è la ricerca continua del «perché». La filosofia infatti appartiene a ognuno di noi.

a pagina 19

di PATRIZIA FLORDER REITTER



Oggi pomeriggio al Senato viene presentato il terzo rapporto dell'Opa, l'Osservatorio permanente sull'aborto, relativo ai costi dell'interruzione volontaria di gravidanza (ivg) e gli effetti sulla salute delle donne. Due dati colpiscono in particolare modo, visionando in anteprima il documento. (...)

segue a pagina 17

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



Vivin C è un medicinale a base di acido ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 14/11/2023.





**FERRAGNI, IL PESSIMISMO DEL SOCIO: «AFFARI CROLLATI, NESSUNO FA NULLA»**  
Marcello Astorri a pagina 18

**LIBRO DELLA CRAXI «COSÌ PAPÀ BETTINO E BERLUSCONI DIVENTARONO AMICI»**

Stefania Craxi a pagina 12



**PLEBISCITO IN VAL DI SOLE: «GLI ORSI UN PERICOLO, CACCIAMOLI»**  
Manila Alfano a pagina 18



la stanza di  
*Vittorio Feltri*  
alle pagine 22-23  
Mai lagnarsi  
degli aumenti



50  
il Giornale

# il Giornale



MARTEDÌ 29 OTTOBRE 2024 DIRETTORE DA ALESSANDRO SALLUSTI Anno LI - Numero 257 - 1.50 euro\*

**ELEZIONI IN LIGURIA**

# Schiaffo a sinistra, pm e Report

Il centrodestra con Bucci tiene la Regione. Il complotto giudiziario contro Toti smascherato dagli elettori. Caos opposizione. Renzi-Conte, rissa sul campo largo

di Alessandro Sallusti

In Liguria ha vinto Marco Bucci e ha perso Andrea Orlando. Certo, ma anche: ha straperso la Procura di Genova che ha fatto passare per criminali dei bravi amministratori e ha vinto il modello Liguria inventato e applicato da Giovanni Toti; ha più che perso Sigfrido Ranucci che con il suo Report ha messo in onda un dossieraggio mediatico a urne aperte che urla vendetta e hanno vinto tutti coloro che non sono caduti nella sua trappola; ha perso Elly Schlein che ha scelto un pessimo candidato e proprio non riesce a rendere affidabile la sua coalizione e ancora una volta ha vinto Giorgia Meloni, che ha personalmente scelto e sostenuto, insieme ai suoi alleati, Marco Bucci; hanno riperso tutti i giornalisti e opinionisti che ogni sera in tv ci spiegano come il centrodestra avendo fallito la prova di governo sia praticamente agonizzante e hanno vinto tutti coloro che continuano a scommettere sulla bontà di questa coalizione; hanno perso gli antifascisti isterici, hanno vinto i liberali; ha perso Giuseppe Conte ormai vicino a portare all'estinzione i Cinque Stelle e ha vinto Matteo Renzi che può dire che senza i suoi voti, anche se pochi, il centrosinistra non può vincere.

Per tutto questo il risultato delle elezioni regionali in Liguria, figlie di una sciagurata inchiesta giudiziaria che ha costretto Giovanni Toti a dimettersi, va ben oltre l'interesse per il governo di quella Regione. Non si vince a spallate, non alleandosi con i magistrati, non mettendosi nella loro scia, non truccando la comunicazione; soprattutto non si vince se divisi, litigiosi e quindi senza un programma comune solido e credibile. La vittoria di Bucci, sia pure sul filo di lana, anzi proprio perché ottenuta sul filo di lana dopo una rimonta incredibile dai primi sondaggi, può stupire solo chi osserva le vicende politiche con le lenti deformate della partigianeria. Verrebbe da dire che i migliori alleati di Giorgia Meloni sono proprio i suoi avversari politici - la loro incoerenza - e i loro cantori mediatici che raccontano una storia ben diversa da quella che gli italiani, non soltanto i liguri, vivono ogni giorno nel Paese reale. Che non sarà un Bengodi, ma certo è meglio di prima.

**CAMBIA L'ARIA**  
Nessuno crede più ai teoremi della magistratura  
di Filippo Facci

Due le possibilità: o la magistratura non conta niente (s'intende l'inchiesta ligure che ha disarcionato l'ex governatore Giovanni Toti) oppure la magistratura è divenuta elettoralmente un marker negativo, nel (...)

segue a pagina 3

**RIGORSI STORICI**  
Il fallimento dello schema del 1994  
di Augusto Minzolini

Forse nel lessico bisognerebbe aggiungere un nuovo vocabolo: «ebetismo politico». Il «campo largo» - ma privo di Matteo Renzi sarebbe più preciso definirlo «il campo monco» - dopo trent'anni ha ripetuto gli (...)

segue a pagina 5

**ALLEATI AI FERRI CORTI**  
Doccia fredda Pd e Grillo non vota  
Processo a Conte  
di Laura Cesaretti

«Il campo largo è morto», e anche io non mi sento troppo bene. Se Giuseppe Conte, che aveva dato per archiviata l'alleanza a inizio ottobre, avesse un barlume del senso di humour di Woody (...)

segue a pagina 4

**L'INCHIESTA SUL FURTO DEI DATI**  
«Spiati in 800mila Attività eversiva»  
Lodovica Bulian e Luca Fazzo

Per i pm nelle mani della centrale di spie nel cuore di Milano c'era una «disponibilità incontrollata» di milioni di dati segreti.  
a pagina 8

**RAINERI E I DOSSIER SUL MARITO**  
Osessione corna: una toga come noi  
di Valeria Braghieri

Il nome di Carla Romana Raineri, presidente alla Corte d'Appello di Milano, compare tra i «clienti» dell'ex poliziotto Carmine Gallo. Cercava informazioni sul marito.  
a pagina 9

**CASO SANGIULIANO**  
Quelle risate in tv sul ministro ferito  
di Francesco Maria Del Vigo

Tredici punti. Di sutura. Una lunga e profonda ferita su una testa che, con ogni evidenza, è stata colpita con (...)  
segue a pagina 13

**MATILDE LORENZI, 20 ANNI**  
Cade in allenamento Grave la giovane promessa dello sci  
Lucia Galli a pagina 17



VAL SENALES Matilde Lorenzi, vittima dell'incidente di ieri, campionessa italiana di SuperG

**GIÙ LA MASCHERA**

**TELESCHLEIN**

di Luigi Mascheroni

Dopo aver sentito parlare per mesi di TeleMeloni riferito all'intero sistema televisivo, dalla Rai al Nove, da cronisti scrupolosi quale siamo, domenica, avendo nulla da fare, abbiamo voluto verificare sul campo. Siamo partiti da Rai1, dove speravamo di trovare una fiction chessò su Ferdinando Mezzasoma, mai abbastanza rimpianto ministro della Cultura nella Rsi; o almeno sul capo della polizia fascista Bocchini (Arturo). Invece c'era *Sempre al tuo fianco*, una serie tv - così ci è sembrato - noiosamente ecologista con Ambra Angiolini nei panni, più o meno, di Greta

Thunberg. Su Rai3, dopo una puntata di *In mezz'ora* sull'estrema destra americana, è andato in onda *Report*, dove Sigfrido Ranucci, che aveva provato a farsi bloccare il programma per poi frignare al bavaglio, montava sul niente il caso Giuli e sparava sul centrodestra in Liguria, a urne aperte. Su Rete4 invece la Berlinguer rideva, con Cacciari, sull'aggressione a Sangiuliano. Su La7, dopo Gramellini e Formigli che abbaiavano al fascismo e processavano Bocchino (Italo), è arrivato Alessandro Barbero con una bella tirata anticapitalista in elogio di Karl Marx. E sul Nove Fazio e Littizzetto, dopo una marchetta al film-santino su Berlinguer, continuavano a menarsela con la solita demagogia pro migranti. Domanda. E se ci fosse più mercato delle idee nei *game show* di Pino Insegno? Alla fine Giuli ha fatto bene a vedersi Inter-Juve. Uno spettacolo più divertente; e molto più onesto.



Borgia, Giannoni e Zurlo da pagina 2 a pagina 7



**L**editoriale  
**Genova per noi**

**MARIO SECHI**

Ogni elezione ha una sua storia, il voto locale non è un copia e incolla di quello nazionale, ma la vittoria del centrodestra in Liguria è un caso esemplare. La sinistra ha pensato di fare gol a porta vuota e in realtà ha scoperto che la destra aveva il portiere e anche l'attaccante, tra i pali c'era una coalizione che ha avuto il merito di non dividersi e di tenere aperto l'incontro fino all'ultimo minuto, in area di rigore Marco Bucci ha fatto una prodezza. La vittoria è di tutti, ma senza la forza tranquilla del sindaco di Genova, le sue qualità di combattente che non si tira indietro, il risultato sarebbe stato la sconfitta. Basta guardare i voti di lista per capire che la coalizione di centrodestra ha funzionato nonostante i colpi bassi, ha retto all'onda d'urto di fattori esterni, dall'assalto togato, alla calunnia; al contrario del centrosinistra, dilaniato dai veti contrapposti, senza una visione per una regione che può crescere ancora, a condizione che sia sempre più connessa, agganciata al commercio del Nord Europa e ai flussi del turismo globale. Guardate la realtà economica, il solo sistema portuale ligure conta 28 mila occupati diretti a Genova e altri 8 mila negli scali di Savona e Vado, sul sistema nazionale questo numero vale 122 mila occupati. Ho lavorato un paio d'anni nella città della Lanterna, ho continuato a osservarne le increspature del tempo, ho imparato dai silenzi dei liguri, dall'austera compostezza (e furia improvvisa) di Genova, non a caso chiamata "la Superba", che governarla con un sistema di consenso invisibile è impossibile. Lo scetto di questa città Stato non era né del presidente della Regione né del sindaco, loro erano di passaggio, il potere era nelle mani di un uomo che aveva carisma e esperienza delle cose del mondo, il Doge di Genova si chiamava Paride Batini, il Console della Compagnia unica lavoratori merci varie (la Culmv), il leader dei "camalli", l'uomo che faceva funzionare il porto. Paride non c'è più, ma Genova continua ad essere una meravigliosa regina del mare. Alla sinistra manca da tempo un leader che parli di traffici per mare e per terra, di viaggi e viaggiatori, di arte e bellezza, di acciaio e tecnologia, di movimento, che qui sarà sempre quello delle navi, dei cantieri, delle eliche e delle vele, dei container che viaggiano sulle vie dell'acqua e sulla strada ferrata. Orlando, chi era costui? Un funzionario di partito, l'apparato senza personalità, un relitto della storia che nel frattempo ha svoltato da un'altra parte. Genova non è per loro, è per noi.

© ASSOCIAZIONE EDITORIALE

**LIGURIA A DESTRA, NONOSTANTE LE INCHIESTE**

**L'Orlando penoso (Elly e Conte di più)**

Bucci vince contro una sinistra a pezzi. M5S sotto il 5%: Grillo non va neanche a votare. Il Pd azzoppato da Renzi. Bene la lista di Toti

ELISA CALESSI, ALESSANDRO GONZATO, FABIO RUBINI alle pagine 2-3-4-5-6



**STRATEGIA FALLITA**

**Volevano vincere agitando le manette**

**DANIELE CAPEZZONE**

Due notizie in una. La prima - che naturalmente ci fa molto piacere - è la grande vittoria di Marco Bucci e del centrodestra. Ma la seconda - se possibile ancora più rotonda e sonante - è che i liguri hanno detto forte e chiaro che non vogliono vedere la sinistra nemmeno dipinta, nemmeno in cartolina, nemmeno in lontananza. E soprattutto non vogliono vedere manette e manettari: anzi, ecco il punto, la strategia della trappola giudiziaria è ufficialmente fallita.

A ben vedere, in realtà, (...)

segue a pagina 3

**IL NEO-GOVERNATORE**

**«Menzogne contro di me Bocciati i signori del no»**

dall'inviato a Genova

**PIETRO SENALDI**

Più che un testa a testa, fino all'ora di cena è sembrato un testa o croce, tanto esiguo pareva il pugno di voti destinato a fare la differenza tra vittoria e sconfitta. Poi, verso le 20.30, si è iniziato ad avvertire profumo di vittoria. La chiesa è tornata al centro del villaggio, tutto è andato come doveva, il centrodestra continua a governare, alla sinistra tocca rosicare ancora, la magistratura resta a bocca asciutta. «Sono contento perché i cittadini hanno dimostrato votandomi che vogliono fare e (...)

segue a pagina 2

**LO SCONFITTO**

**L'ex ministro Dem è arrivato al capolinea**

**FRANCESCO SPECCHIA**

Andrea Orlando possiede una dote innaturale. Non da primo, né da secondo, forse da terzo (o quarto) della classe riesce sempre, come nulla fosse, in punta di piedi, ad incunearsi nei vertici delle istituzioni. Forse, in tema di leadership (molto) sommersa, solo Gentiloni gli è superiore.

Stavolta è toccato alla Presidenza della Liguria. Non ce l'ha fatta, dopo un forsennato testa a testa con Marco Bucci, 48,8% contro 47,3%. Ma non è quello il punto. Soltanto lo scorso 25 ottobre dopo i caleidoscopici interventi (...)

segue a pagina 5

RICHIEDERE INFORMAZIONI RISERVATE COSTA APPENA 190 EURO

**Sono stato al mercato dei dossier**

**PROVANO A COPRIRE STRIANO**

**Destra spiata Ma per la sinistra è stata la destra**

**FAUSTO CARIOTTI** a pagina 15

**SIMONE DI MEO**

L'«intermediario» arriva all'appuntamento in moto. Aria disinvolta, un giubbotto leggero e un paio di jeans. La faccia è paffuta, un filo di barba. Sembra un impiegato del catasto. Ma l'apparenza inganna, come insegna George Smiley, l'improbabile agente segreto inventato da John le Carré.

«Ci vediamo in piazza dei Martiri», (...)

segue a pagina 8

**ALL'INTERNO**

**LA POLEMICA DI FDI**

**L'Ue promuove il festival del porno**

**MAURO ZANON** a pagina 13

**L'IDEA CHE DISCRIMINA**

**Test, più tempo alle donne? No grazie**

**LUCIA ESPOSITO** a pagina 11

**TRECENTOMILA POSTI IN BILICO**

**Volkswagen, 3 fabbriche a rischio stop**

**ATTILIO BARBIERI** a pagina 20

**ROCELLA JONICA**

**Report mente sul naufragio dei migranti**

**ADRIANO TALENTI**

Un naufragio a circa 150 miglia dalle coste italiane, dove 65 persone, partite da Bodrum su una barca a vela, perdono la vita. (...)

segue a pagina 10

GERMANIA IN CRISI

Volkswagen in panne  
Chiude tre fabbriche

Zapponini a pagina 14

CORSA ALLA CASA BIANCA

Trump-Melania sbancano NY  
con Elon Musk e Hulk Hogan

Palombi a pagina 10

LA RICHIESTA DEL CENTRODESTRA

Oltre un milione di dossier  
«Commissione d'inchiesta»

Cavallaro a pagina 6

MDS  
EXPRESS COURIER

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

MDS  
EXPRESS COURIER

Sant'Onorato, vescovo

Martedì 29 ottobre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 299 - € 1,20\*

ISSN 0391-6990  
www.iltempo.it

LE URNE PREMIANO LA MAGGIORANZA

## LA giusta SENTENZA

La Liguria incorona Bucci governatore e il centrodestra riconquista la regione dopo l'inchiesta e le dimissioni di Toti. M5S dimezza i voti e li prende Schlein. Meloni: i cittadini ci hanno dato fiducia

De Leo e Torchiario da pagina 2 a 5

I NUMERI

Affluenza in calo  
Crolla di otto punti  
e si ferma al 46%  
Sprofonda Calenda  
Morra all'1%

Sirignano a pagina 3



CERNOBYL

Un tributo  
all'Italia  
dell'astensione

DI TOMMASO CERNO

Peggio dell'astensione è chi non la capisce. Chi accusa, come ho sentito fare a commentatori di sinistra, il popolo italiano di non comprendere e di sbagliare. L'avevamo intuito con le manifestazioni pro Hamas che da quella parte del Parlamento la democrazia è ormai un'idea fumosa, che cercano di tenere ancorata a terra sventolando copie della Costituzione. Sono successe due cose ieri in Liguria. La prima è che ha vinto il centrodestra di Bucci nonostante l'arresto dell'ex governatore Toti e le pressioni della magistratura per farlo dimettere e mandare la Regione al voto. Significa che gli italiani sono più avanti della loro classe dirigente e che sanno bene che c'è un problema irrisolto fra politica e toghe, che da ieri non riguarda più solo gli onorevoli ma anche i magistrati. Gli italiani hanno le scatole piene di interferenze e strumentalizzazioni. Vogliono processi più corti e non processi spettacolo. La seconda è che finalmente esiste un astensionismo militante. Il non voto è un segnale che deve essere colto da qualcuno. Parla al governo tanto quanto all'opposizione: chiede coraggio, chiede di cambiare le regole dell'Europa. Perché, ci dice la maggioranza dei liguri, quello che la politica oggi può fare per la vita quotidiana di tutti noi è troppo poco. Chi saprà rispondere a questa richiesta d'aiuto governerà questo Paese ancora a lungo.

DIPARTIMENTO EDITORIALE

Il Tempo di Osho

Neanche Grillo vota più 5S  
E Conte ora vede il baratro

"Complimenti eh... Amo perso po  
de voti... e le sai de chi so?  
De Grillo e della moje"



a pagina 4

DI LUIGI  
TIVELLISinistra illusa  
L'Italia vota  
senza pensare  
ai magistrati

a pagina 13

DI ROBERTO  
ARDITTISpionaggio  
e dossier  
chance d'oro  
per Meloni

a pagina 6

DI ANTONIO  
ADELAIGasparrini esulta  
«Abbiamo vinto  
nonostante Rai  
e giudici»

a pagina 5

DI GAETANO  
MINEOOra lo scontro  
si trasferisce  
in Emilia  
e Umbria

a pagina 3

ATTACCO A GIUSEPPI

Renzi e l'augurio  
al neo presidente  
«Oggi ha perso  
la politica dei veti  
contro me e Iv»

Brunello a pagina 4

L'ULTIMA DI LUCANO

La cittadinanza  
onoraria di Riace  
alla Salis iraniana  
accusata  
di essere scafista

Campigli a pagina 9

DELIRIO CAPITALE

Sciopero Atac, Roma nel panico  
Da Nord a Sud traffico in tilt

Mariani a pagina 19

ROMA CALMA PIATTA

Tutto fermo  
tra le macerie  
di Triguria  
Juric ancora  
in bilico

Biafara e Cinilli alle pagine 26 e 27

DI TIZIANO CARMELETTI

Quando l'immobilismo  
è peggio degli errori

a pagina 26

IL COMPLEANNO IN VATICANO

Papa Francesco benedice  
gli ottant'anni de Il Tempo

Bruni a pagina 11

NOVARECKON  
knowledge brokers

www.novareckon.it

SUPPORTO ALLA RICERCA  
E ALL'INNOVAZIONE  
NEL CONTESTO EUROPEOAiutiamo i nostri clienti a ideare, strutturare,  
finanziare, gestire e comunicare progetti  
di Ricerca, Sviluppo e Innovazione.

C.so della Vittoria 12/B - 28100 - Novara - 366.9552041 - info@novareckon.it

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 13



Martedì 29 Ottobre 2024  
ANNO V - NUMERO 299

EURO 1,80  
www.editorialedomani.it

Poste Italiane Sped. in A.P.  
DL 35/2003 conv. L. 46/2004  
art. 1, commi 1, DCB Milano



DALLA LEGA AI CINQUE STELLE

## Il populismo non è riformabile. Bisogna recidere le sue radici

NADIA URBINATI

La vicenda del Movimento 5 stelle non è spiegabile con un'analisi psico-caratteriale di Beppe Grillo e di Giuseppe Conte. È semmai esemplificativa della democrazia populista nella sua forma più estrema: il movimentismo antipartitico. Il populismo ha un rapporto strabico con il partito, perché può essere un limite alle ambizioni del leader. Il quale, dunque, ha di fronte a sé due strade: o cattura un partito esistente e lo ridefinisce secondo le sue ambizioni, oppure ne costruisce uno nuovo. L'Italia, un paese unico nel mondo occidentale, ha prodotto populismo per mezzo di populismo almeno dal tempo in cui la corruzione e la fine della Guerra fredda spazzarono via i partiti tradizionali. Da allora, il Bel paese è al centro di un moto tellurico permanente di formazioni populistiche, o per cattura o per creazione.

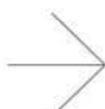
a pagina 2

IL VOTO IN REGIONE PREMIA LA DESTRA AL FOTOFINISH. ORA PIÙ DIFFICILI LE PARTITE IN UMBRIA ED EMILIA

## Liguria, il centrosinistra diviso perde. Il Pd "doppia" FdI, ma Conte tracolla

Nonostante lo scandalo che ha travolto la giunta Toti, il sindaco Bucci vince di un soffio sul dem Orlando. Sulla sconfitta dell'ex ministro pesano le divisioni del campo largo, i niet dell'ex premier e il crollo del M5s

LISA DI GIUSEPPE e DANIELA PREZIOSI alle pagine 2 e 3



Le regionali in Liguria dovevano essere una partita a senso unico. Dopo tutto le elezioni non sono arrivate a scadenza naturale, ma per i gual giudiziari che hanno concluso anzitempo il mandato del presidente Giovanni Toti. Eppure il centrosinistra se l'è lasciata scivolare via come sabbia tra le mani.

Il testa a testa tra Marco Bucci e Andrea Orlando si è concluso a favore del primo per poche migliaia di voti. FOTO ANSA



L'AMERICA RAZZISTA APPLAUDE

## Quello di Trump è uno spettacolo indecente

MARIO DEL PERO

Toni sovraccarichi, atmosfera circense, insulti, misoginia e non poco razzismo. Lo spettacolo del comizio di Donald Trump al Madison Square Garden di New York ha offerto tutto il campionario del trumpismo e del suo peggio. Dopo l'attentato di luglio, qualche commentatore azzardò che lo scampato pericolo e la quasi certa vittoria contro Biden avrebbero potuto finalmente moderare e "civilizzare" istituzionalmente Trump: farlo calare nelle parti di un presidente capace di offrire un messaggio inclusivo con cui sanare le divisioni di un paese sempre più spaccato. Una previsione, e un auspicio, in fondo non dissimili da quelli che seguirono alla vittoria elettorale del 2016.

a pagina 10

PD, M5S E AVS ALL'ATTACCO SUL CASO DOSSIER. IL MISTERO DE DONNO E IL RUOLO DELLA FIERA DI MILANO

## «La destra spia la destra, Meloni spieghi»

IANNACCONE, MALAGUTTI e RIERA alle pagine 4 e 5



Le opposizioni hanno chiesto a Meloni di riferire in parlamento. Attilio Fontana: «Ho stima per Pazzoli»

FATTI

## Nuovo attacco all'Onu: Israele mette al bando anche l'Unrwa

YOUSSEF HASSAN HOLGADO a pagina 8

ANALISI

## Jerry Kaplan, l'ottimismo sul futuro «L'la ostile all'uomo è fantascienza»

GIULIA MERLO a pagina 11

IDEE

## Né santi, né eroi, né criminali. Il doc su Ultima Generazione

TERESA MARCHESI a pagina 15

Una democrazia senza spada e mollemente procedurale può essere travolta da un baro come Trump. La dark comedy da evitare

Per il modo in cui viene combattuto, all'insegna di una malcerta tolleranza, Trump ha diritto di dire: io sono il miglior fiero del bigonico. Un'idea debola della democrazia liberale sta dietro alla baldanza con cui The Donald si è preso il

di GIULIANO FERRARA

Madison Square Garden a New York per rilanciare il suo bullismo in uno show banale e prevedibile ma di successo (quanto al risultato finale della dark comedy, staccato a vedere). Sarà che il testatore ha aggiunto un quid di paura e reazione sociale all'elettore maschio medio, e non solo bianco, che non accetta la femminizzazione della politica woke e abortista e che detesta l'elemento tisseo, debolissimo, come il wrestler Hulk Hogan, superbuffone di una compagnia di piagnoni travestiti da antwoke. Contro Hillary Clinton si

era già visto nel 2016 lo scatenamento del machismo ermonale. Sarà il deliquo contro gli immigrati e l'establishment che lo protegge in nome di accoglienza e diritti. Sarà quella vaghezza identitaria dei democratici americani dispersi nella coalizione delle minoranze e nella promettente ma forse fuorviante politica della gioia. Fatto sta che chiunque abbia la testa sulle spalle s'inqiurita per le prossime giornate elettorali, spera ma stenta a credere che l'assalto trumpiano fallisca l'obiettivo senza precedenti: il ritorno, la replica se possibile peggiore e più deflagrante della prima esibizione. E ci si domanda: perché è anche solo possibile questo esito infuato?

Una spiegazione semplice e convincente è quella offerta da Leon Wieseltier nella conversazione di ieri con Paolo Paduzzi qui. La democrazia senza spada, quella di Weimar, per inventarci, è fatta apposta per la Machtergreifung, per la pre-

sa del potere da parte di chi la nega. Insomma, quando non imponi il tuo potere democratico e non fai rispettare le sue regole e il suo spirito con qualcosa di diverso e più solido del proceduralismo e dello stato di diritto giuridico, allora devi aspettarti che l'uomo forte, il baro invertevato, sopravvanti e batta in breccia la democrazia debola, corrotta, garantista ma impotente. Se uno che ha subito due impeachment, che ha cercato di invalidare truffaldinamente e in flagranza di reato le elezioni, con la rivolta del 6 gennaio 2021 al Campidoglio e molto altro, che si è esposto come una vittima sacrificale a condannare pesanti in un tribunale non politicizzato, se un il-paccio di quel genere è autorizzato a proclamare che vuole cambiare il nemico interno, mandargli contro l'esercito, che vuole deportare nei paesi di origine milioni di immigrati il primo giorno della sua presidenza, che intende perseguire i

suo nemici politici, mollare le alleanze storiche del paese, e altre bellurie come l'elogio dei genitoli di un golfista ammirato sotto la doccia, vuol dire che la democrazia è pronta a farsi travolgere, che è stanca, che i reagenti della divisione dei poteri e della Costituzione non funzionano più. Certo che esistono ragioni schiettamente politiche, ordinarie, argomentative per licenziare gli uomini e le donne dell'amministrazione Biden e scegliere un'alternativa. Ma la campagna di Trump non è un'alternativa e nemmeno una sfida, è una provocazione sistematica, una discesa agli Inferi. Si può non credere al senatore di apocalisse autoritaria che non promana, prenderla con senso di humour, ma a proprio rischio e pericolo. Una democrazia con la spada trova il modo, a quattro anni dal 6 gennaio, di fermare la corsa alla sua dissoluzione. Oppure si predispongono a essere ferita e imprigionata in un'altra logica.

Campo largo in fiamme

Il tracollo del M5s trascina il Pd alla sconfitta in Liguria

Quella faccia un po' così di Orlando battuto dal centrodestra di Bucci. Una lezione per i manettari

Il grillino è alla frutta

Genova. "C'è qualcosa che non va". A tirare le fila, quando sono ormai le 19, ci pensa un vecchio militante del Pd genovese appena arrivato al mercato orientale tra frutta, focacce e lasagne al pesto. "La sinistra riparta dai mercati rionali!". Si trova qui il comitato elettorale del candidato del centro-sinistra alle elezioni regionali in Liguria. Andrea Orlando. Al primo piano della grande sala dove i banchi del mercato cucinano per gli avventori. La scenografia è senza altro più originale ma l'atmosfera è la stessa che si respira poche centinaia più in là, a via

Marino Piaggio, dove ha sede il comitato del candidato del centrodestra, il sindaco Marco Bucci. Bucci, che cucite ed emozioni sull'ottocento, Orlando attende a casa sua a La Spezia. Bucci è nel suo ufficio comune. Il risultato è troppo incerto per dire qualunque cosa. Alla fine però, superate le 1300 sezioni su 1.785 scrutinate (oltre il 72 per cento) i dati reali che fanno davanti Orlando iniziano a convergere con quelli delle proiezioni e, soprattutto con una margine risarcissimo, hanno dato Bucci avanti proprio sul pomeriggio. Quando questo giornale va in stampa, e le sezioni scrutinate sono 1.581 su 1.785 (l'88,6 per cento), il sindaco di Genova è davanti a Orlando 48.42 a 47.27 voti. (Da nostra segue nell'inserito III)

Sconfitti gli indignati

Dalla Liguria un messaggio al centrosinistra con Conte si perde. Ora il Pd premia per l'Umbria

Roma. Fuori. Il più facile dei rigori a porta vuota - manette, giuristi, scandalo indignato, elezioni anticipate e governatore uscente che si addirittura patteggiava mentre si distribuiscono i santini elettorali - finisce in tribuna. Per un soffio, ma non va in gol. Andrea Orlando, che dalle primarie del Pd del 2017 non si metteva in gioco in prima persona, rimedia nella sua Liguria una sconfitta di misura. Che ora potrebbe non essere orfana. Fra tre settimane tocca all'Umbria, altro fortilino del centrodestra che dopo ieri sera sembra meno espugnabile. Matteo Salvini ha già piantato la bandiera a Perugia. "Se perdo sarà per colpa mia", aveva confessato l'ex plurimistino dem del teatro Politeama di Genova, durante la chiusura della campagna elettorale. Appuntamento cercato, ma complicato nella costruzione tanto da diventare una notizia, la foto dell'album di famiglia. Con tutti i leader sul palco per sostenere "Andrea", il salvio poi rientrare nei camerini e mettersi ad araffare, come d'altronde è stata tutta questa campagna per il "campo largo". Formula politica, ma per nulla fattuale. Al contrario del centrodestra, tetragono come sempre nei momenti che contano. Quelli del voto. (Canetini segue nell'inserito III)

I veri poteri forti dello sputtanamento

Gli spioni privati che alimentano il mercato dei dati sensibili fanno paura. Ma il modo migliore per tutelare la nostra privacy è ribellarsi con forza ad altre intrusioni nelle vite degli altri: quelle che hanno il bollino dello stato

E se il vero scandalo fosse un altro e non quello che ci stiamo raccontando? Sono giorni, anzi mesi, che notizie come quelle che abbiamo letto sabato scorso, notizie che riguardano usi disinvolati di dati personali, usi spregiudicati di dati sensibili, accessi abusivi nelle vite degli altri, trovano spazio di tanto in tanto sulle pagine dei giornali. L'ultimo caso, quello più da rotoaccolto, riguarda le accuse che hanno investito due big della finanza, come Matteo Arpe e Leonardo Del Vecchio, indagati insieme a molti altri soggetti, compreso Enrico Pazzali, capo della Fiera di Milano, per accessi abusivi a dati a cui non potevano accedere e per aver cercato di produrre dossier compromettenti sui propri famigliari. Sono giorni, anzi mesi, che piccole e grandi storie di presunti dossieraggi fanno capolino sui giornali. Il caso più famoso, e forse più inquietante, finora, è ancora quello che riguarda l'ex pm Antonio Laudati e il tenente della Gdf Pasquale Striano, entrambi indagati nell'inchiesta della procura di Perugia sui presunti accessi abusivi alle banche dati della Direzione nazionale

antimafia. Tra il caso Striano-Laudati e i casi della finanza milanese, poi, ce ne sono stati altri due che hanno animato per qualche istante le cronache dei giornali. Un caso, ancora tutto da capire, è quello di un funzionario di banca di Bitonto, in Puglia, ex dipendente di una filiale territoriale di Intesa Sanpaolo, denunciato per essersi infilato in modo indisturbato in migliaia di conti correnti nel giro di due anni. Un altro caso, anch'esso tutto da mettere a fuoco, è quello che ha visto come protagonista un hacker che ha preso d'assalto i database riservati in uso al ministero della Giustizia. I casi emersi negli ultimi mesi sono molti, e stando alle parole del procuratore nazionale antimafia Giovanni Melillo potrebbe ben non essere gli ultimi. Ma i casi in questione non sono solo la spia di un mercato inquietante in cui i dati personali possono essere messi al servizio del miglior offerente o del miglior richiedente (i dossieraggi sono una cosa diversa, e decisamente più seria, e vale la pena andarci con calma e non farsi prendere dal panico). (segue nell'inserito III)



Zero controlli

Gli agenti spioni avevano dei capi che non hanno vigilato (ma nessuno li indaga). La circolare del Viminale

Roma. Come è stato possibile che per due anni diversi membri delle forze dell'ordine (sono tre, per il momento, gli indagati) abbiano rifornito la società di investigazione Eformale di migliaia di dati estrapolati in modo abusivo dalla banca dati Sdi del ministero dell'Interno senza che nessuno nei rispettivi uffici se ne accorgesse? E pensare, come impone una circolare del 2013 del Viminale rivolta a tutte le forze di polizia, visionata dal Foglio, che ciascun comandante di reparto è tenuto a controllare periodicamente gli accessi effettuati alla Sdi dai propri sottoposti. Una cosa, invece, è certa: gli obblighi di controllo non sono stati affatto rispettati. (Antonicci segue nell'inserito III)

Il nulla all'olio di ricino di Ranucci e la sporcificazione

Sveleremo un nuovo caso che potrebbe essere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove, se le ha, le mostrasse". Una settimana così, una settimana a perdere al maschile. "Giulì? Meglio che domenica guardi la partita", sghignazzava Ranucci. "A Gennaio mando un saluto. E' uno dei pochi che sa cos'è la dignità". "Può portare alle dimissioni?", "questo no l'ho detto". "Giulì ha detto che ha delle prove

# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
 Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



**Famiglia e lavoro**  
 Dal bonus bebè all'incentivo per chi ritarda la pensione tutte le misure nella legge di Bilancio

Quattro pagine speciali dedicate agli interventi della Manovra 2025 su previdenza, aiuti ai genitori, agevolazioni per i lavori in casa, incentivi alle imprese. — a pag. 23-26 — **Domani la guida alle novità fiscali**



FTSE MIB 35016,44 +0,69% | SPREAD BUND 10Y 120,60 -0,80 | SOLE24ESG MORN. 1316,96 +0,34% | SOLE40 MORN. 1306,40 +0,71% | Indici & Numeri → p. 43 a 47

**TRATTATIVA SU TREGUA E OSTAGGI**  
**Israele: al bando l'Unrwa, l'agenzia per i palestinesi**  
**Biden: guerra deve finire**

Roberto Bongiorno — a pag. 10



Al bando. Un addetto dell'Unrwa a Gaza mentre ispeziona i danni a un edificio

**L'INTERVISTA**  
**Kronish, rabbino a Gerusalemme: «Il governo Netanyahu è contro la pace»**

Maddalena Maltese — a pag. 10

## Manovra, via 4,6 miliardi dal fondo auto per finanziare l'industria della Difesa

### Legge di Bilancio

Sul taglio ai finanziamenti pesa il calo della produzione di Stellantis in Italia

l'allarme dell'Anfia: «Cosi' si mette a rischio la filiera di una eccellenza italiana»

Un fulmine a ciel sereno. Così l'Anfia, l'associazione che rappresenta la filiera dell'auto, descrive il taglio di 4,6 miliardi al fondo automotive, previsto dalla legge di Bilancio 2025. «Anfia, gli imprenditori e le imprese sono sconcertati dalla decisione del Governo», spiega l'associazione. Alla luce soprattutto del fatto che si annullano mesi di intenso lavoro del "Tavolo Sviluppo Automotive". Le risorse saranno dirottate sui progetti di sviluppo dell'industria della Difesa.

Fotina, Greco, Trovati — a pag. 5

### L'AZIENDA TAGLIA ANCHE GLI STIPENDI



La protesta dei lavoratori. Un dipendente dello stabilimento Volkswagen di Zwickau mentre manifesta nell'area della fabbrica

**Shock in Germania: Volkswagen chiude tre impianti, migliaia di licenziamenti**

Alberto Annicchiarico e Isabella Bufacchi — a pag. 4

## Wall Street, l'80% delle società batte le attese dei mercati

### Le trimestrali Usa

Secondo lo S&P 500 positive surprises index, nel secondo trimestre del 2024, circa l'80% delle 500 maggiori capitalizzazioni Usa ha mostrato una redditività superiore al consensus.

Vittorio Carlini — a pag. 3

### L'ANALISI

**SARÀ IL COSTO DELLE UOVA A PESARE SULLE ELEZIONI USA**

di Roberto D'Almonte — a pag. 2



Presidente, Francesco Buzzella



Al vertice, Marco Gay

**COMPETITIVITÀ**  
**Industria chimica, senza rilancio a rischio 42 miliardi**

**IL DEBUTTO DI GAY**  
**Industriali di Torino: «Tech e investimenti per lo sviluppo»**

Francesco Buzzella (Federchimica) lancia l'allarme: senza un piano di rilancio l'industria chimica rischia di perdere 42 miliardi. **Casadei** — a pag. 19

Investimenti, innovazione e «intelligenza industriale»: è la formula per lo sviluppo di Torino per il presidente dell'Unione industriali Marco Gay. **Greco** — a pag. 20

### PANORAMA

#### IL VOTO REGIONALE

**Liguria, Bucci batte Orlando per un soffio**  
**Pd primo partito**  
**Crolla il M5S**

Marco Bucci (centrodestra, foto sotto) vince le regionali in Liguria. Per una manciata di voti ha battuto il candidato del centrosinistra, Andrea Orlando. Secondo le proiezioni il Pd è il primo partito, scende di 11 mentre il M5S dimezza i voti. Grillo non ha votato. — a pag. 12 con **Politica 2.0** di **Lina Palmerini**



Massimo Masetti, Direttore Scienze scolari al Gemelli

#### SANITÀ

**PERCHÉ VA CAMBIATO IL MODO DI CURARE**

di Massimo Masetti — a pagina 16

#### INCHIESTA SUI FURTI DI DATI

**Equalize, rubati 800mila atti. Rischio business estero**

In base alle risultanze delle indagini su Equalize, potrebbero essere oltre 800mila le persone spiate con accessi abusivi alle banche dati. È spunta una pista estera. — a pagina 13

#### INFRASTRUTTURE

**Autostrade, da Aspi a Gavio 70 miliardi d'investimenti**

Laura Galvagni — a pag. 33

#### AGROALIMENTARE

**GranTerre-Parmacotto, nasce colosso dei salumi**

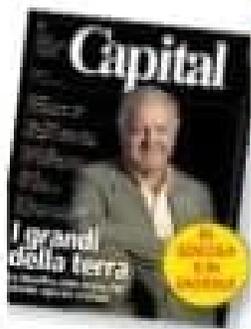
Accordo di aggregazione tra il gruppo Granterre e Parmacotto per dar vita al più grande polo italiano dei salumi e l'obiettivo di un fatturato di «oltre 1,5 miliardi entro cinque anni». — a pagina 28

### Salute 24

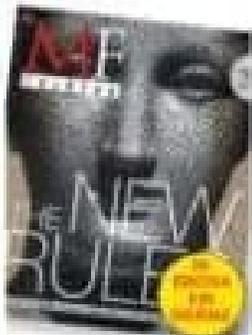
**Medicina**  
**L'enzima Tor muta le cure anti age**

Gianluca Dotti — a pag. 34

**ABBONATI AL SOLE 24 ORE**  
 Fino al 50% di sconto. Per info: [ilsole24ore.com/abbonamento](http://ilsole24ore.com/abbonamento)  
 Servizio Clienti 02.30.300.600



**Spiare è un business che rende bene: Equalize, la società di Pazzali ha chiuso un '23 coi fiocchi**  
L'azienda di economia a pag. 8



# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, CIBERIBICO E POLITICO

**Il nuovo cuneo premia i redditi fino a 8.500 euro e quelli oltre 35mila e fino a 40mila euro (esclusi dal cuneo contributivo)**

## Lo Stato nei collegi sindacali

*La legge di bilancio prevede che in ogni ente o società che percepisce un contributo pubblico di 100.000 euro dovrà essere introdotto un membro di nomina ministeriale*

Le parti sindacali di ogni comparto che percepiscono contributi di Stato a 2023, fino al 2025, dovranno introdurre un membro di nomina ministeriale nei collegi sindacali. È quanto prevede l'art. 131 della legge di bilancio 2023. In sostanza, lo Stato introduce un membro di nomina ministeriale nei collegi sindacali di ogni comparto che percepisce contributi di Stato di almeno 100.000 euro annui. Questo è il primo passo verso la riforma dei collegi sindacali, che dovrebbe essere completata entro la fine dell'estate di quest'anno.

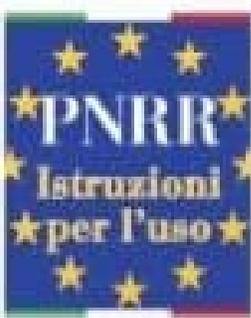
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

### Liguria, Bucci (cdx) al fotofinish Tracollo del M5s, affluenza al 46%



Il trionfo di Bucci (cdx) al fotofinish nella Liguria elettorale è stato preceduto dal tracollo del M5s, che ha perso il 46% delle preferenze. L'affluenza è stata del 46%. Il risultato è stato raggiunto grazie a una campagna elettorale mirata e all'adesione di nuovi elettori. Bucci ha ottenuto il 46% delle preferenze, mentre il M5s ha perso il 46%.

**IRRITIGARROVESCO**  
L'irritigarrovesco è un tipo di persona che si caratterizza per una certa irruenza e un certo grado di irruenza. È un tipo di persona che si caratterizza per una certa irruenza e un certo grado di irruenza. È un tipo di persona che si caratterizza per una certa irruenza e un certo grado di irruenza.



**Tv, ancora pochi utenti per lo streaming con pubblicità**